

La pazzia di essere **libero**



Di solito, lascio la prima pagina per ultima. Di solito pubblico la notizia che, a mio modo di vedere, si sposa meglio con attualità e interessante. Ma oggi piove. Che scrivo? Che piove? Troppo

ovvio, lo sanno già tutti, come quando leggiamo certa stampa locale con le notizie vecchie già lette e sentite da almeno una settimana. Tra pochi giorni parto per le mie vacanze-lavoro, ma-

scherate da turismo di ritorno, tanto caro ai nostri due politici che abbiamo eletto per rappresentarci, ma... lasciamo perdere.

Dalla cartella "non si sa mai" ho trovato una frase che rispec-

chia al 100% il mio stato d'animo del momento. Non che nessuno mi abbia ancora chiamato matto, ma tutto il resto sì. È una frase che lessi molti anni fa e che ho

continua nell'ultima pagina

	Parassitismo sul resto del mondo	03
	Italy's River Po drought	05
	Celebrata la Calabria Night	07
	Franca Rame denuncia i Senatori	12
	Il pensiero Benedettino	17
	Marconi Stallions primo in classifica	20



Assassinato **Shinzo Abe** ex premier del Giappone

Morto Shinzo Abe, l'ex premier giapponese assassinato a un comizio. Arrestato ex soldato: aveva esplosivi in casa, quartiere evacuato.

Shinzo Abe è stato ferito durante un discorso elettorale a Nara: in ospedale è stato sottoposto a trasfusioni di sangue, vani i tentativi di rianimarlo. L'ex primo ministro Shinzo Abe aveva 67 anni e le sue condizioni sono apparse da subito disperate.

L'attentatore Tetsuya Yamagami, che ha sparato con un'arma rudimentale, è stato arrestato: "Ero frustrato e ho sparato per ucciderlo".

La tragedia della **Marmolada**

di **Marco Simoni**
Associazione Alpini di Sydney

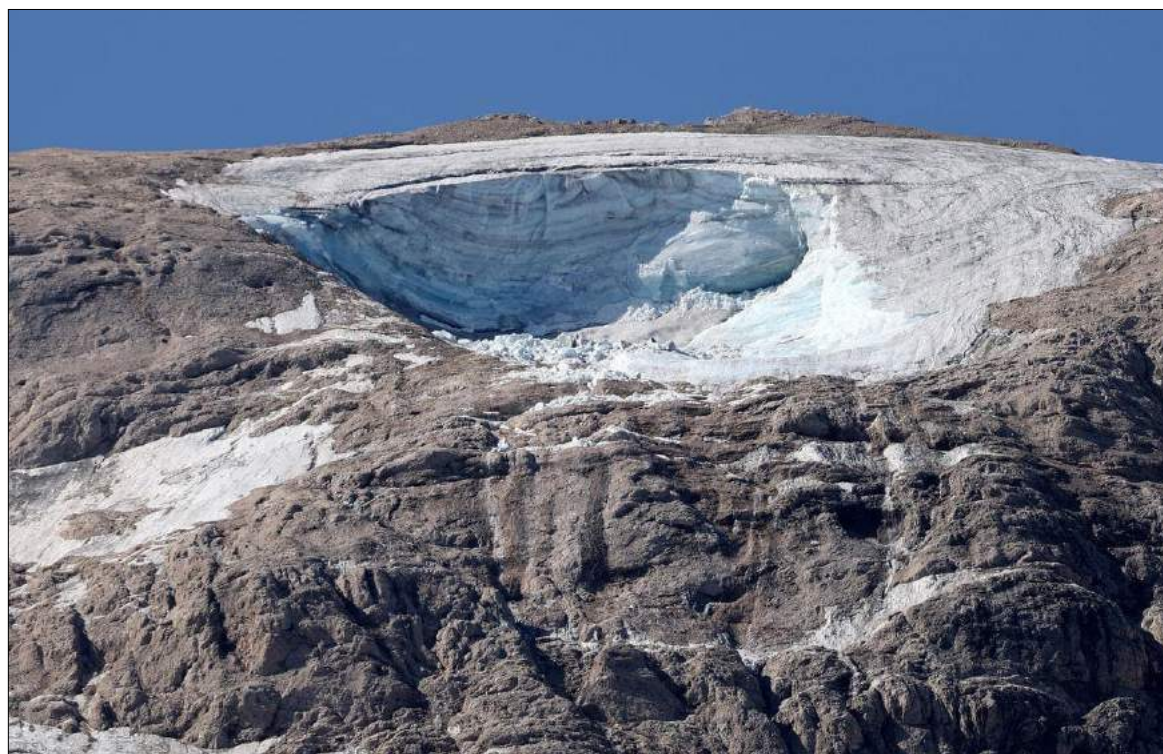
Come ormai tutti sappiamo, nella giornata di domenica 3 luglio, un enorme blocco di ghiaccio si è staccato dalla cima della Marmolada delle Dolomiti, tra le provincie di Trento e Belluno, ad oltre tremila metri di altezza. La massa di ghiaccio è precipitata a valle travolgendo tanti escursionisti.

La notizia della tragedia ha scosso un po' tutti, soprattutto coloro che amano la montagna e vanno spesso a passarvi le vacanze o semplicemente un weekend per respirare un po' d'aria sana.

I giornali e le televisioni di tutto il mondo ne hanno parlato e continueranno finché non si troverà... Una causa? Un colpevole?

Non siamo qui a puntare il dito contro qualcuno perché è

continua nell'ultima pagina





MUNDI: apre a Firenze il Museo Nazionale Dell'Italiano

Si parte con l'inaugurazione di due sale, la sede del Museo è all'interno del complesso di Santa Maria Novella

È stata inaugurata, presso l'ex monastero della Santissima Concezione, all'interno del complesso di Santa Maria Novella, una prima sezione del Museo Nazionale dell'Italiano.

Due sale permetteranno di scoprire l'origine e l'evoluzione della nostra lingua, a partire da alcune iscrizioni provenienti dal Museo Nazionale Romano, dal Parco Archeologico di Pompei e dal Museo delle Civiltà, passando dalle prime testimonianze in volgare come il "Placito capuano", all'opera di Dante che fissa la lingua del "si" fino al manuale culinario di Pellegrino Artusi.

L'allestimento spiega il rap-

porto dell'italiano di oggi con i dialetti e le minoranze linguistiche e la diffusione della lingua di Dante in tutto il mondo, veicolata dall'emigrazione e da un immaginario di simpatia che la lingua aggrega.

Il progetto è promosso dall'Accademia della Crusca, dall'Accademia dei Lincei, dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, dall'ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana) e dalla Società Dante Alighieri.

Si tratta di uno snodo fondamentale all'interno di un percorso avviato da tempo: nel 2003 venne organizzata dalla Società Dante Alighieri la grande mostra 'Dove il sì suona' e replicata ancora oggi in diversi paesi del mondo.

Il MUNDI sottolinea il rapporto con il latino, lingua madre, ma nello stesso tempo rimanda all'italiano come lingua del mondo, ricordando come il patrimonio linguistico italiano sia considerato un bene culturale di interesse internazionale.

Pronti per andare in pensione o già pensionati?

Il vostro diritto alla pensione

La pensione Australiana è un pagamento di sostegno che aiuta a dare a coloro che hanno compiuto 65 anni di età uno standard di vita sufficiente alla fine del periodo lavorativo.

Se avete lavorato in Italia o in un altro paese convenzionato con l'Australia, incluso Francia, Svizzera, Germania, o Belgio e se vi sono stati versati dei contributi per almeno 52 settimane, potreste anche avere diritto ad una pensione estera.

La somma totale di pensione che vi viene data dipende dalla vostra situazione familiare, dal valore delle vostre proprietà e dal vostro reddito, come ad esempio interessi provenienti da un fondo pensionistico o da investimenti.

Come possiamo aiutarvi

Il Patronato Epasa-Itaco è un istituto di patrocinio italo-australiano riconosciuto che assiste e tutela lavoratori e

Furlans tal Forest

Fra i milioni di friulani sparsi nel mondo una buona percentuale sono mosaicisti-terrazzeri, ex allievi della Scuola Spilimbergo, naturalmente.

A Lione, l'antica Lugdunum, capitale delle Gallie, ne ha accolti un certo numero, dove tuttora vivono, stanno preparando delle mostre di arte musiva, per commemorare il centenario della Scuola Mosaicisti de Friuli nata nel 1922. Una mostra di mosaici è già in corso, poiché "il friulano" Domenico Annarelli espone nel triclinio della Villa di "zio Licinio" non lontano da Lione.

Dovete sapere che Lione, come Basilea, è stata fondata da un ciociaro di nome Munazio Planco, nel 43 AC col passar degli anni, Lione era diventata una seconda Roma.

Zio Licinio, probabilmente ciociaro anche lui, era un business man del secondo secolo DC, ed aveva fatto fortuna in Gallia, si era fatto fare una villa di lusso sulle rive del grande fiume Rodano, l'autostrada fluviale del sole, di quell'epoca, un po' come Gianni Versace a Miami.

La sua domus era dotata di tutti comfort del secondo secolo: balneum, ipocausto, frigidarium, tepidarium, caldarium e naturalmente opus tessellatum cioè "mosaico".

Qui, col mosaico, i friulani entrano in ballo!

La villa di zio Licinio è stata scoperta recentemente, comportava uno splendido mosaico nel suo triclinio-sala da pranzo, ed è stato recuperato, restaurato, ora è esposto in un piccolo incantevole museo che serve anche da sala mostra per artisti contemporanei. Non si esclude che siano stati dei mosaicisti friulani, pro-



babilmente aquileiesi, a realizzare il pavimento di zio Licinio, ma cosa volete, sono passati 20 secoli e non sono state trovate le fatture.

Questa ipotesi non impedisce Domenico Annarelli membro eminente del Fogolar Furlan di Lione, di esporre attualmente 65 opere musive proprio nel triclinio di "zio Licinio".

Domenico è francese, come Munazio Planco ha origini ciociare, ma è stato recentemente naturalizzato friulano, per volontà del Fogolar Furlan, infatti come ogni mosaicista di rispetto, egli appartiene alla "scuola spilimberghese" è un virtuoso della martellina e del tagliolo, la raffinatezza, la precisione del taglio, è la "griffe" della Scuola di Spilimbergo! Quindi in virtù dello Ius Musivum è stato elevato al rango di Musivarium Spengenbergensis, dall'autorevole Fogolar Furlan, che funge da ambasciata

friulana nelle Gallie odierne. Domenico è la prova vivente dell'eccellenza della Scuola Spilimberghese che ha esportato mani, ma anche saputo trasmettere una competenza unica al mondo, la sua "fattura" è reperibile tra mille mosaici, ed è una griffe tutta friulana!

I mosaicisti friulani di Lione, tutti membri del Fogolar Furlan locale, apprezzano il lavoro di Domenico, lo considerano erede della loro arte e lo incaricano di trasmettere in Lugdunum-Lione il suo know how, il saper fare, tutto friulano, del mosaico

Continueremo a raccontarvi storie di mosaicisti friulani nel "foresto", il centenario della Scuola Mosaicisti del Friuli è un'eccellente occasione per evidenziare, questo fiore all'occhiello del Friuli!

Un bjel Mandi!

Danilo Vezzio
Presidente del Fogolar.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querir
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Pino Forconi,
Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

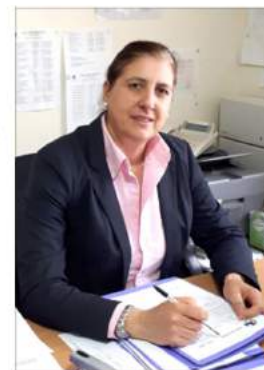
(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Navigando su Facebook, guardate cosa ho trovato:

Tempi di attesa "iure sanguinis"

Per rallentare la pressione quotidiana, a volte, navigo in Facebook alla ricerca di barzellette o argomenti seri che, a volte, non riesci a distinguere, tanto sono la stessa cosa.

Due settimane fa ci siamo lamentati per il poco interesse del Comites verso la comunità che, bene o male, gli ha eletti.

Se il "partito al governo" non da segni di vita, l'opposizione, anche se solo su Facebook, sembra molto attiva.

Interessante domanda per un soggetto di grande importanza che mette a nudo i tempi d'attesa che, secondo l'autore, sembrano eccessivi.

Anche tra le risposte, sempre tramite Facebook, si può evidenziare un certo malcontento.

"Oggi ho richiesto al Presidente del ComItEs NSW di interessare il Consolato Italiano a Sydney in merito ai tempi di attesa per una domanda di cittadinanza per discendenza. Credo che attendere 1 anno, 6 mesi e 10 giorni per il primo appuntamento non sia ragionevole e qualcosa vada fatta in tempi brevi per risolvere l'attuale situazione.

"Gentile Presidente, Gentili Colleghi. Favorire ed accrescere il rapporto tra gli italo-australiani la madrepatria è tra i compiti assegnati al ComItEs. In particolare, il ComItEs è organo di rappresentanza degli italiani all'estero

nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari, e in questo ruolo deve fare presente alle autorità le problematiche in cui versano i connazionali e i loro discendenti.

Alla data odierna, il discendente di un cittadino italiano che intende presentare domanda per la cittadinanza "iure sanguinis" deve attendere 588 giorni, ovvero 1 anno, 6 mesi e 10 giorni (2 gennaio 2024) per un primo appuntamento disponibile sul portale Prenot@mi del Consolato Generale d'Italia a Sydney.

Le attese del Consolato di Sydney risultano essere in gran lunga superiori agli altri Consolati in Australia: (Adelaide-30gg, Brisbane-109gg, Melbourne-224gg, Perth-appuntamento via email). I connazionali del NSW hanno diritto a servizi efficienti con tempi di attesa ragionevoli e si ritiene che gli attuali non rispondano pienamente alle aspettative dei connazionali.

Pertanto si fa cortese richiesta al Presidente Di Martino, in qualità di legale rappresentante e membro che intrattiene i rapporti con le autorità consolari, di voler inoltrare al Consolato Generale una formale richiesta di informazioni sulle motivazioni che determinano tempistiche di attesa di oltre 1 anno e 6 mesi per un primo appuntamento e se la pressante necessità di maggiori appuntamenti al fine di ridurre i

tempi per le richieste di cittadinanza siano state portate all'attenzione degli uffici ministeriali competenti per le valutazioni del caso.

Un servizio efficiente di richiesta di cittadinanza favorisce un aggiornamento generazionale della nostra collettività, aumenta la consapevolezza identitaria dei discendenti oltre che incrementare il turismo delle radici e valorizzare il contributo di un numero sempre crescente di italo-australiani che vede in modo positivo l'opportunità di stabilirsi ed investire in Italia per periodi che vanno oltre la stagione turistica."

Marco Testa

Consigliere ComItEs NSW (Noi Italiani)

● GG - Sono pienamente d'accordo!!! Il sistema che usa l'ufficio consolare non è per niente efficace ed è ingiusto nei riguardi degli anziani che hanno difficoltà tecnologiche.

● BB - Quando non c'erano le tecnologie il passaporto lo facevano in giornata. Ora, se ti va bene, aspetti tre mesi. Qualcosa non funziona, ma gli intoccabili avranno sempre ragione. Aspetto con trepidazione i consigli che il Comites saprà dare a sua eccellenza per migliorare la situazione. Già che ci siete, chiedete pure il parere del Senatore e Deputato: loro girovagano il mondo, sapranno senz'altro suggerire la giusta soluzione.

● SG - Mi associo alla tua trepidazione. Ricordo il 14 dicembre 2021 quando il sig. Di Martino nella prima seduta d'insediamento del Comites ebbe ad iniziare il suo discorso da neo eletto presidente parlando delle priorità e con una frase ben precisa "adesso è ora del **listening**" ma dopo 200 giorni ancora non ho capito a quale **listening** si riferiva.

● CM - Sono pienamente d'accordo. Tante persone domandano il perché devono aspettare così lungo adesso che ci sono le **technology** che possono facilitare il processo. Mi chiedo forse non ci sta abbastanza personale?

● FD - Non molta gente interessata a questa possibilità di cittadinanza. Fossimo in Sud America, lì scavano anche negli archivi ecclesiastici per accampare un trisavolo o simile. Sì è un servizio/diritto di acquisizione. La gente veramente interessata pianifica queste richieste sapendo anche che ci possono essere tempi molto lunghi per le attese e le verifiche ai paesi e province di origine.

Se ne vale la pena!

● PM - Sarebbe ottimo riuscire ad avere risposta ufficiale dal Console, del perché quell'ufficio consolare di Sydney è con i seguenti:

1 - senza centralista. Nessuno risponde al telefono.

2 - sotto personale. Puoi andare al consolato solo sotto appuntamento e come già capito, i tempi spesso sono biblici.



Parassitismo sul resto del mondo

di Aldo Nic

"Negli ultimi decenni, l'economia degli Stati Uniti e dell'Europa è stata falsificata ad un livello che ha dell'incredibile.

Noi Occidentali abbiamo vissuto molto al di sopra delle nostre possibilità e le nostre valute sono state massicciamente sopravvalutate.

Siamo riusciti a farlo attraverso due meccanismi:

1. Il primo è lo status di riserva del dollaro e lo status di semi-riserva dell'euro, che hanno permesso all'Occidente di esportare denaro digitale e di ricevere beni in cambio.

Questo ha dato all'Occidente un enorme potere finanziario e gli ha permesso di funzionare come un parassita dell'economia mondiale. Abbiamo ricevuto molti beni gratis, per usare un eufemismo.

2. Il secondo meccanismo di falsificazione è l'aumento del debito ad un livello tale per cui abbiamo essenzialmente impegnato tutto ciò che possedevamo, comprese le nostre case e le nostre terre, per mantenere il nostro tenore di vita.

Una volta sottratto il debito non possediamo più nulla. Il debito è diventato da tempo inservibile - ben oltre la nostra capacità di pagare gli interessi - il che spiega perché i tassi di interesse in Occidente sono vicini allo zero.

Qualsiasi aumento renderebbe il debito inservibile e tutti noi andremmo formalmente in bancarotta in un giorno.

In più, in Occidente la falsificazione ha creato valute artificialmente forti, che hanno aumentato il loro potere d'acquisto per i beni prezzati in divise non occidentali.

Questi meccanismi hanno anche permesso all'Occidente di gestire economie di servizio gonfie e disfunzionali, in cui le inefficienze sono inimmaginabili.

Nelle nostre economie ci sono gruppi giganteschi di persone che non solo non creano valore, ma che lo distruggono sistematicamente.

Ciò che mantiene il tenore di vita dell'Occidente è una piccola minoranza di persone produttive, un costante aumento del debito e il parassitismo sul resto del mondo."



I fatti e le parole non sempre s'incontrano

Il sottosegretario all'editoria, Giuseppe Moles, parlamentare in quota Forza Italia, ha senz'altro centrato in pieno l'obiettivo usando vocaboli come 'pluralismo', 'autonomia', 'indipendenza', 'sostegno', 'tutela' ed altre espressioni varie che sembrano dimostrare con quanto impegno e volontà il dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle sue dipendenze sia procinto ad erogare contributi a favore dei media italiani all'estero.

Ma è bene ricordare all'onorevole sottosegretario che quando dalle parole si passa all'atto pratico, il 'pluralismo' delle testate si traduce in servilismo editoriale a favore dei funzionari italiani all'estero, per 'sostegno' s'intende favorire i partiti e i ducetti eletti ai Comites in giro per il mondo e 'indipendenza' significa essere in

realtà amici di qualcuno che conta, che possa mettere una buona parola o velocizzare la pratica. Questa è la drammatica situazione in cui sono costretti ad operare le testate italiane, quelle pluraliste, che stampano all'estero.

Caro sottosegretario, comprendiamo i suoi auspici, ma quando passeremo dalle parole ai fatti, quando a dettare la linea saranno i sottosegretari e non i capoufficio che usano l'immunità diplomatica, solo allora avremo realmente liberato la stampa italiana all'estero dalla tenaglia oppressiva degli interessi privati. Solo in quel momento saremo fieri di avere realizzato il principio per cui la stessa legge sui contributi alla stampa estera è stata varata dal parlamento, ovvero per incentivare e favorire il pluralismo dell'informazione. Cosa che al momento appare lontana.

Quanto costa difendersi



"La legge è uguale per tutti" è una bella frase che rincuora il povero, quando la vede scritta sopra le teste dei giudici, sulla parete di fondo delle aule giudiziarie; ma quando si accorge che, per invocare la uguaglianza della legge a sua difesa, è indispensabile l'aiuto di quella ricchezza che egli non ha, allora quella frase gli sembra una beffa alla sua miseria. (Piero Calamandrei)

Sydney si assicura il festival culturale 'South by Southwest'



Il calendario degli eventi dal vivo di Sydney riceverà un grande impulso il prossimo anno con l'aggiunta di un nuovo festival globale di musica, conferenze e film per aiutare a guidare il ritorno dello stato post-lockdown guidato dalla cultura.

Destination NSW, la principale agenzia governativa responsabile del turismo e dei grandi eventi, ha annunciato che South by Southwest (SXSW) sarà portata da Austin, in Texas, a Sydney nell'ottobre 2023.

Colin Daniels, amministratore delegato di SXSW Sydney, ha affermato che l'evento riunirà il più grande gruppo di stimolanti pensatori, creatori, innovatori e artisti internazionali mai visto.

"Concentrandosi sulle industrie creative nella regione dell'Asia del Pacifico, SXSW Sydney celebrerà il futuro della cultura, della tecnologia e della fiorente economia creativa delle regioni. Sydney ospiterà più di 1000 esperienze in tutta la città, tra cui relatori principali, panel e vertici stimolanti, dimostrazioni di prodotti, esibizioni di artisti, proiezioni, sessioni di gioco dal vivo e una miriade di eventi e feste di networking. Sydney sarà viva con attività incentrate sul futuro come mai viste prima".

Il produttore di eventi per SXSW Sydney Geoff Jones ha dichiarato: "In parole povere, SXSW è l'Olimpiade degli eventi per le industrie dei creatori e

siamo entusiasti di portare questo leggendario festival di giochi, musica, schermo, tecnologia e innovazione a Sydney nel 2023".

L'edizione di Sydney sarà la prima volta che il festival lascia il suo stato d'origine, il Texas, dal suo lancio nel 1987. Comprenderà 1000 sessioni, proiezioni e spettacoli, attivazioni e feste in tutta la città.

L'annuncio arriva quando il governo Perrottet ha affermato che Vivid Sydney ha battuto i record di presenze, con un numero di visitatori in aumento del 7,5% rispetto al 2019 a 2,58 milioni.

Dopo aver iniziato come vetrina del talento della musica dal vivo, SXSW si è ramificato nel cinema, nella commedia e nell'istruzione, con apparizioni nel corso dell'anno di alcuni dei principali artisti e influencer culturali del mondo: Barack e Michelle Obama, Jordan Peele, Dave Grohl, Taika Waititi, Brenée Brown, Steven Spielberg, Mark Cuban, Lady Gaga e Johnny Cash.

I legami australiani con il festival risalgono a diversi anni fa con l'Australia House che tradizionalmente organizzava una vetrina di una settimana di cibo, vino, esperienze turistiche, musica e spettacoli con il marchio G'day USA.



La tua auto, la tua scelta

Nel 2018 i laburisti hanno condotto una campagna per consentire a tutti gli australiani di rivolgersi liberamente a qualsiasi meccanico volessero senza barriere. Le auto stanno diventando sempre più complesse ed è importante che tutti i meccanici abbiano accesso alle informazioni di cui hanno bisogno per poter riparare tutte le auto, indipendentemente dall'anno in cui sono state prodotte.

Gli sforzi di Anne Stanley in questa lotta hanno aiutato il sistema di condivisione delle informazioni per l'assistenza e la riparazione dei veicoli a motore a diventare operativo a partire dal 1 luglio 2022, fornendo ai meccanici registrati le conoscenze di cui hanno bisogno per aiutare gli australiani di tutti i giorni. I meccanici indipendenti e locali sono generalmente più economici e più vicini, il che aiuta sia gli australiani con le automobili che le attività locali nelle nostre comunità.

"Più concorrenza significa pressione al ribasso sui prezzi,

il che significa più soldi nelle tasche dei proprietari di auto australiani", ha affermato la signora Stanley. "E, soprattutto, questi cambiamenti sosterranno le piccole imprese nella nostra zona. Queste attività laboriose sono la linfa vitale della nostra comunità, fornendo lavoro e supporto a gruppi di volontari in sponsorizzazione e in altri modi".

Stanley ha riconosciuto che molti anni di campagna alla fine avranno finalmente dato i suoi frutti e che questo è un piccolo passo per aiutare la crisi del costo della vita che le persone stanno vivendo in tutto il seggio di Werriwa. "L'Australian Consumer and Competition Commission (ACCC) agirà come un arbitro indipendente per garantire che l'accesso alle informazioni, così come i costi, sia equo e ragionevole", ha affermato Stanley. L'ACCC avrà il potere di imporre una sanzione massima di 10 milioni di dollari per garantire che il Piano funzioni come previsto e che i meccanici ottengano le informazioni di cui hanno bisogno.

Si parte con il volo diretto Perth-Roma



Celebrata la partenza del primo volo diretto della Qantas Perth-Roma con una cerimonia che ha visto insieme il Premier Mark McGowan, il Console Italiano Dott Nicolò Costantini, Emanuele Attanasio dell'ENIT, il Dott Raffaele Iannizzotto della Camera di Commercio del Western

Australia e Francesco Abbonizio, Presidente del ComItEs del WA.

"Il servizio diretto tra Perth e Roma creerà molte nuove opportunità tra l'Australia occidentale e l'Europa continentale, incluso un enorme impulso per il nostro settore turistico che diversificherà ulteriormente l'economia

e sosterrà posti di lavoro, investimenti e affari," ha sottolineato il Premier.

Per commemorare il lancio del servizio, il Premier Mark McGowan è partito insieme ai rappresentanti della Qantas a bordo del Boeing 787-9. Il volo diretto di 16 ore e 25 minuti è atterrato all'aeroporto Leonardo da Vinci alle 08:45, dove il Premier e l'amministratore delegato di Qantas Alan Joyce hanno salutato i passeggeri in viaggio da Roma a Perth.

Il volo da Roma ha quindi fatto ritorno a Perth il 26 giugno alle 08:35, con un tempo di volo totale di 15 ore e 45 minuti. Il nuovo volo stagionale sarà operativo tre volte a settimana fino al 6 ottobre 2022 e dovrebbe riprendere il servizio nel 2023.



Alla Southern Highlands Winery di Sutton Forest, oltre al buon vino e l'ottima cucina, si può ammirare una magnifica Motoleggera 65, meglio nota come Guzzino, una motocicletta costruita dalla Moto Guzzi dal 1946 al 1954.

Questa moto, perfettamente restaurata fa bella mostra sul bancone del bar, tra una bottiglia di Montenegro e altre di Vodka.

Come si legge dal cartellino, la moto è molto rara in Australia e appartiene ad un collezionista privato, Peter Bertolissio.

La Southern Highlands Winery è situata a Sutton Forest sulla Illawarra Hwy, a solo un'ora e mezza di auto da Sydney o Canberra e a 50 minuti da Wollongong.

La cucina è italiana con piatti squisiti e vini eccellenti.

Monte Fresco
Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Italy's River Po drought: Rome declares a state of emergency in five northern regions



Dry cracked land is visible under a bridge in Boretto on the bed of the Po river

Italy has declared a state of emergency in five northern regions amid the worst drought in 70 years.

It applies to Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardy, Piedmont and Veneto regions, the government said in a statement. The announcement stems from droughts in the Po River and eastern Alpine basins.

The Council of Ministers-approved move will see €36.5 million allocated to try and deal with the drought.

The valley of the River Po, which produces around 40% of the country's food, including wheat and rice, has barely seen any rainfall for around four months.

The river, Italy's longest, is seven metres below the average.

This year, Italy has received only half the average rainfall of the past 30 years, according to state-run research body CNR.

The state of emergency aims to grant "extraordinary means and powers" to ensure the implementation of urgent interventions necessary to guarantee public safety, the repair of damage to public and private property and the normal living conditions of the population.

According to the country's largest agricultural union, Coldiretti, the drought is also threatening half of the livestock in the Po Valley, where Parma ham is produced.

The waters from the Po River help irrigate rice paddies, farm fields and grazing land for cows, including some whose milk is used to make prized Parmigiano Reggiano cheese.

Lakes Maggiore and Garda have lower than normal water levels for this time of year, while further south the level of the Tiber River, which runs through Rome, has also fallen.

"The Tiber, as I can say from my 40 years' experience on the river, has never had a situation like this," Giulio Bendandi, a boatman, told AP on Monday.

Another consequence of the drought is that hydroelectric power production has fallen sharply. Hydroelectric installations, located for the most part in the mountainous regions of northern Italy, produce nearly 20% of the country's energy.

Meuccio Berselli, secretary-general of the Po River District Basin Authority, told Euronews in June that water withdrawals for agriculture had been cut by 20%, and a hydroelectric power plant had been shut down due to a lack of water to generate power.

The latest announcement comes a day after at least seven people died after a glacier in the Italian Alps collapsed, "undoubtedly" linked to global warming, according to Prime Minister Mario Draghi.

Late on Monday, he called his ministers for a meeting to discuss a state of emergency for the regions badly hit by drought.

Some cities and towns in the north have also put restrictions on water use by citizens.

More than a hundred municipalities have been forced to adopt measures to conserve water. Verona, a city of a quarter of a million inhabitants, and Pisa recently joined them.

Additional sources • AP

Nuove strutture per gli Anziani del West Sydney



Nell'ambito di una società moderna non si può non pensare alla terza età. È sempre più frequente per svariati motivi, la maggior parte di salute, dover scegliere di vivere in una struttura per anziani, anziché poter rimanere nella propria casa. Oggi i tempi sono cambiati e le case di riposo sono più confortevoli, di nuova concezione e al passo con i tempi. È di pochi giorni fa la notizia dell'apertura di una nuova struttura per anziani situata ad Oran Park una delle aree in crescita del sud-ovest di Sydney all'interno della regione Macarthur.

Il lussuoso edificio è posizionato proprio nel cuore della comunità di Oran Park vicino al centro commerciale e servito dai trasporti pubblici.

L'Oran Park House offre sistemazione in stile Resort contemporaneo con 240 posti high care, permanentemente con assistenza infermieristica registrata 24 ore su 24, moderni spazi intorno accoglienti, servizi eccellenti e giardini circostanti molto suggestivi.

Non mancano i comfort e i servizi, TV a schermo piatto, Foxtel, Wi-Fi, cinema e caffè con salette

private per gli ospiti, Biblioteca e programmi ricreativi settimanali.



DIABETES SUPPORT FOR PEOPLE IN WERRIWA

Ms Stanley is pleased to advise that "effective from July 1st more people with type 1 diabetes will have subsidised access to life changing Continuous Glucose Monitoring (CGM) through the National Diabetes Services Scheme (NDSS)".

This will bring down the costs of CGM products from \$5000 per year to just \$390 per year for Australians over the age of 21 with Type 1 diabetes. CGM will continue to be free of charge for those under 21 with Type 1 diabetes, concession card holders with Type 1 diabetes and those who are pregnant, post-pregnancy or trying to become pregnant and have Type 1 diabetes.

Ms Anne Stanley said, "access to these technologies is likely to prevent complications in people

with diabetes and reduce the significant social, human, and financial burden of this disease on government, health systems, and more importantly people and families of people with diabetes".

This initiative will benefit residents of Werriwa, "this is not just an issue of equity for people suffering from a lifelong disease; it's about caring for Australians who have to manage their condition every hour of everyday," Ms Stanley said.

The Government is also delivering on its commitment to expand the eligibility criteria for the separate Insulin Pump Program.

This will provide an additional 35 fully subsidised insulin pumps a year to allow young adults aged 18 to 21 with type 1 diabetes from financially disadvantaged families to benefit from this life-changing technology.



COVID-19 FOURTH VACCINATION

As we go into winter it is now clear there is a growing third Omicron wave and the Australian Technical Advisory Group on Immunisation (ATAGI) have now recommended that Australians over 50 receive a 4th COVID vaccination. If you are aged 30-49 you may have a 4th dose if you choose.

Ms Anne Stanley said, "we are committed to making sure as many eligible Australians as possible are protected and you can

protect yourself and your family by booking your vaccine".

If you have only received two doses ATAGI recommends you get a booster as soon as possible as you are not fully protected against the Omicron variant.

"The Albanese Government has ensured there are plenty of free vaccines for everyone eligible," said Ms Stanley.

Covid vaccinations are free and available via your pharmacy with or without a Medicare card as well as at your general practitioner's office.



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

(02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Riduci, Riutilizza, Ricicla



Siamo tutti consapevoli delle tre R quando ci riferiamo all'istruzione. Ma vedo le tre R in modo diverso quando si tratta di eliminare gradualmente la plastica monouso.

Quando si tratta dei cambiamenti da parte del governo del NSW, preferisco le tre R: Riduci, Riutilizza e Ricicla.

I nuovi divieti significheranno che i nostri scaffali dei negozi inizieranno ad avere un aspetto leggermente diverso.

Invece di essere inondati da più articoli di plastica su ogni scaffale, i nostri supermercati sono entrati in una nuova fase di sostenibilità.

L'epurazione è già iniziata con il divieto dei sacchetti di plastica leggeri e Woolies è il primo ad annunciare la demolizione delle sue borse della spesa riutilizzabili da 15 centesimi.

Entro novembre entrerà in vigore il divieto del governo e non vedremo più cannuce di plastica, posate, agitatori, bastoncini cotonati, piatti e ciotole sui nostri scaffali.

Molti di questi articoli usa e getta offrono pochi minuti di praticità, ma causano anni di danni ambientali.

Questo potrebbe essere uno shock per alcuni acquirenti che fanno affidamento sulle borse per trasportare la spesa.

Ma non c'è da preoccuparsi... Sacchetti di carta e stoffa saranno ancora disponibili per l'acquisto se non si è già riforniti.

Sebbene questo annuncio sia un gradito cambiamento per il nostro ambiente, il Comune ha aperto la strada per molti anni.

Nel 2018 ci siamo impegnati a eliminare gradualmente la plastica monouso in tutte le nostre strutture e ai nostri eventi.

È iniziato con il BLA-KC Café di Bankstown che premiava i clienti con uno sconto quando portavano la propria tazza riutilizzabile.

Abbiamo acquistato contenitori biodegradabili e posate di bambù per campioni di cibo in tutti i nostri eventi.

E quest'anno, il piano è che il nostro Bankstown Bites Food Festival sia privo di plastica al 100%!

Ci sono passi che tutti possiamo fare per usare meno plastica nella nostra vita di tutti i giorni. Per scoprire come, visita cb.city/BeatPlasticPollution.



Passi da safari per Giant Steps

Straordinario successo del Gala Dinner a tema di safari africano per Giant Steps, tenutosi presso l'International Convention Centre, a Darling Harbour.

Tutta Sydney si è unita a supporto dell'opera caritatevole che si è posta come obiettivo per questo anno la ristrutturazione dei bagni della struttura scolastica per bambini autistici.

La campagna di raccolta fondi è andata ben oltre le aspettative con oltre \$450,000 raccolti a favore di Giant Steps.

Fondata nel 1995, la scuola di Giant Steps è ora riconosciuta come un centro educativo all'avanguardia con servizi integrati per soddisfare le esigenze di studenti dai 5 ai 18 anni affetti da autismo.

L'autismo è un disturbo pervasivo dello sviluppo che colpisce le capacità sociali e comunicative e, in misura maggiore o minore, le capacità motorie e linguistiche.

Giant Steps è stata fondata per aiutare a educare i bambini che soffrono di autismo e le loro famiglie, per alleviare lo

stress associato e per guidare nel raggiungimento di risultati misurabili.

Tantissimi gli sponsor e i premi del Safari Gala Dinner, tra cui Quay Business Services, azienda nel settore degli investimenti, Channel 9 e aziende leader nel settore della logistica, della nautica, dei servizi sociali e dello sport. Una Toyota Yaris in edizione limitata è stata donata dalla concessionaria di Ryde.

L'intrattenimento è stato interamente guidato dalla strabiliante Mandy Nolan, personaggio comico, autore e giornalista, capace di affascinare il pubblico presente. Si sono inoltre esibiti i Drumbeats, un tradizionale gruppo di tamburisti africani con costumi tradizionali e The High Rollers Big Band con il meglio della musica contemporanea dal vivo.

Il Chairman di Giant Steps, Barry Irvin AM ha offerto un caloroso ringraziamento a tutti i convenuti, ricordando come solo dopo tre anni si è potuti ritornare a celebrare insieme e contribuire al successo di Giant Steps.

"Costa circa \$125,000 ogni anno per offrire i servizi necessari ai bambini che soffrono di autismo.

Le sovvenzioni statali e federali coprono soltanto la metà dei costi e il supporto della comunità assicura che Giant Steps possa continuare ad aiutare il maggior numero di persone che hanno bisogno."

Le scuole Giant Steps si trovano a Sydney e Melbourne. L'accesso alle strutture si basa sulle necessità di ogni bambino e le famiglie accedono alla scuola senza alcun pagamento di rette scolastiche.



I gruppo dei Drumbeats si esibisce all'inizio dell'evento



La presentatrice Mandy Nolan



Chairman Barry Irvin AM



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Celebrata la "CALABRIA NIGHT" alla presenza di oltre 450 ospiti



di Maria Grazia Storniolo

Lo scorso venerdì 1° luglio, con la partecipazione di oltre 450 ospiti si è celebrata la "Calabria Night" presso la grande sala per ricevimenti della Gladswood Homestead & Winery di Catherine Fields a sud ovest di Sydney.

Le origini del nome Calabria derivano da quello dell'antica popolazione italica, i Calabri, che abitava l'estremo sud di questa parte di penisola.

Una curiosità che pochi conoscono è che sotto la denominazione di "Calabria" si identificava in origine la regione salentina, il tacco d'Italia.

Ma quando le due penisole dell'Italia meridionale furono unificate dai bizantini, il nome "Calabria" fu usato per identificare anche la regione della punta dello stivale.

Fu solo successivamente che questo nome fu utilizzato per designare soltanto l'attuale penisola calabrese.

L'etimologia della parola Calabria deriverebbe dal greco "Kalon-brion", ovvero "Faccio sorgere il bene", per la fertilità del territorio costiero. Infatti, ancora oggi tutte le zone lambite sia dal Mar Tirreno che dallo Ionio, sempre contese dalle popolazioni, che nella storia si sono insedia-

te e avvicinate nel dominio di questa regione, sono ricche di vasti oliveti, agrumeti e frutteti, con coltivazioni e produzioni tipiche quali ad esempio il bergamotto e il cedro.

Ma torniamo alla fantastica serata organizzata dai fratelli Gianni e Frank Roccisano titolari della Siderno Pasticceria & Gourmet, con la collaborazione di Domenico e Nella Lopreiato. Caratteristica della serata è stata la cucina calabrese dominata da piatti poveri, genuini e dai sapori decisamente piccanti.

Il Colore dominante della cucina calabrese è il rosso, dal peperoncino, alla cipolla di Tropea e dalla famosa "Nduja. Quest'ultima è il salume tipico Calabrese per eccellenza, che non si taglia ma si spalma, conosciuta per la sua consistenza cremosa e per il gusto particolarmente piccante dovuto all'abbondanza di peperoncino.

Per l'occasione gli chef hanno preparato il baccalà fritto, panini farciti con salsiccia e peperonata piccante, arancini all'"Nduja e le tipiche zeppole.

Per finire i cannoli, dolce tipico per eccellenza siciliano, che ha addolcito e accontentato i palati di tutti, ripieni di ricotta, cioccolata e crema pasticcera.

Il modico prezzo pagato per l'ingresso ha favorito la partecipazione di giovani e meno giovani, curiosi di poter gustare tante prelibatezze e rinnovare un appuntamento che si ripete da diversi anni, ma che per motivi di pandemia è stato negli ultimi due anni posticipato.

Uno spettacolo musicale della The Rustica Project, provenienti da Melbourne per l'occasione, e la voce di Giuseppe Marafioti hanno creato una atmosfera tutta calabrese con esibizioni canore e performance di tarantella.

La tarantella calabrese è il ballo tipico del sud Italia, il cui nome deriva da "taranta", termine dialettale delle regioni meridionali italiane per designare la tarantola e che la tradizione di questo ballo affidava al veleno di questo ragno effetti diversi, a seconda delle credenze locali: malinconia, convulsioni, agitazione, dolore fisico ecc...

In Calabria il ballo tradizionale inizia a perdere la sua funzionalità sociale già nel '900, persistendo solo in alcune aree del versante jonico, dove la danza in pubblico resiste in occasione di festività religiose.

La danza della tarantella viene accompagnata da alcuni strumenti caratteristici della tradizione calabrese, la zampogna, sostituita in seguito dall'organetto, il tamburello e in alcune zone viene usata la **pipita o 'u frischiottu**.

Gianni Roccisano, si è ritenuto soddisfatto della serata e della numerosa partecipazione, ricordando che il susseguirsi di queste serate con appuntamento annuale, sono state sempre una prerogativa sin dalla sua permanenza in Australia.

Il vero motivo dell'evento vuole essere la continuità di una tradizione regionale, il coinvolgimento dei giovani di origine calabrese e il favorire di un turismo di ritorno nella amata terra di Calabria.



pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Una giornata all'insegna della generosità

La Festa di Padre Atanasio Gonelli



I nuovi Ambasciatori della Padre Atanasio Gonelli Charitable Fund

Forse non si può definirla un "Miracolo" ma la festa di Padre Atanasio riesce ad unire la comunità come nessun altro evento.

Con qualche mese di ritardo, si è svolto alla Montage di Leichhardt il tradizionale incontro annuale voluto dal comitato della Padre Atanasio Gonelli Charitable Fund per la raccolta fondi destinati ad aiutare tante persone bisognose.

Domenica 10 luglio, alla Montage di Leichhardt, nonostante la giornata fredda e piovosa, oltre 450 persone hanno partecipato al pranzo in onore del frate cappuccino che per tanti anni si è prodigato a favore dei bisognosi e della comunità italiana.

Evidente l'impegno del Presidente Felice Montrone nel coinvolgere i giovani che hanno risposto in grande numero. Secondo gli organizzatori, metà dei partecipanti era al di sotto dei 40 anni.

"Il nostro impegno verso i giovani - ha dichiarato Felice Montrone - è importantissimo, senza però dimenticare la nostra storia e quella dei nostri anziani".

Presenti in sala i rappresentanti di oltre 50 associazioni che hanno fatto da corona ai numerosi partecipanti della comunità.

"Di Padre Atanasio ne abbiamo sentito parlare assai - ha commentato la giovane Asja Borin - anche se, purtroppo, non l'abbiamo conosciuto. Sicuramente il ruolo dei giovani adesso è di entrare in contatto con la comunità italiana già esistente e questo mi sembra il luogo migliore per ritrovarci tutti assieme ed entrare in contatto. Poi vediamo che sorprese ci rivelerà questa bella giornata. Al momento usufruiamo di questo momento di convivialità. Ci troviamo di fronte a due generazioni che, apparentemente, non si possono incontrare però lasciamo che questa festa sia un modo di iniziare un dialogo che può solo essere di beneficio per la comunità - ha concluso Asja.

Se Padre Atanasio ha facilitato l'incontro di due generazioni alquanto distanti tra loro, sia per l'età che di pensiero, questo potrebbe veramente essere considerato un altro miracolo.

Come da consuetudine la giornata che festeggia Padre Atanasio, è stata l'occasione per consegnare borse di studio e aiuti finanziari a persone in bisogno.

Alla professoressa Vanessa Paciocco, un'insegnante di Melbourne, è stata consegnata una borsa di studio di \$5000 per metterla in condizioni di continuare gli studi in Italia.

È stato donato un assegno di \$5000 alla professoressa Judy Throttmén del centro di ematologia dell'ospedale di Concord, per la continuazione delle ricerche sulla cura del cancro.

In precedenza era stata assegnata un'altra borsa di studio alla professoressa Caterina Ruppolo del NSW. Questa donazione chiude il ciclo delle borse di studio triennale dove l'Associazione ha messo a disposizione 10.000 dollari all'anno per mantenere l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

"Come di consueto - ha spiegato Felice Montrone - sono stati assegnati certificati di Ambasciatori che fanno parte della nostra costituzione. Fu Padre Atanasio stesso a volere che ogni anno venga dato un riconoscimento a persone che si sono distinte nell'area dell'assistenza e alla carità verso la comunità".

Quest'anno sono stati assegnati certificati di Ambasciatore a Vincent Agostino, ex presidente della Yellow Diamond Foundation; Antonio Carluccio, ex presidente della confraternita di Santa Caterina; Matilde Di Certo, per il meraviglioso lavoro che sta facendo per la comunità; certificato postumo per Domenica Parisi che purtroppo ci ha lasciati e il certificato è stato ritirato dalla figlia Angela; Giuseppe e Rosa Raiti, persone meravigliose e proprietari della Villa Rosa Reception che tanto hanno fatto per la nostra comunità.

Una magnifica e importante giornata all'insegna della generosità, durante la quale sono stati raccolti circa \$80.000 che ovviamente saranno messi a disposizione della comunità.



Associazione Bellunesi nel Mondo: Renzo Pinazza e signora

Associazioni al Marconi

La scorsa settimana, erroneamente abbiamo pubblicato che il signor Renzo Pinazza, ideatore della Giornata delle Associazioni al Marconi, apparteneva al gruppo dei "veronesi". Il signor Pinazza invece è il tesoriere dell'Associazione Bellunesi nel mondo.

Inoltre il Manager per le Relazioni Culturali del Club Marconi, Maurizio Pagnin, rende noto che è in programma un altro incontro con le Associazioni, domeni-

ca 7 agosto ore 18.30 nel ristorante Cucina Galileo.

Questa sarà un altro interessantissimo incontro che darà l'opportunità ad altre Associazioni di apprendere i benefici che il Club si propone per la comunità.

La rettifica e la notizia, danno a noi un'ulteriore opportunità di pubblicare altre foto dei partecipanti al primo incontro. Un successo sia di partecipazione che di benvenuto al Club.



Fernando Pellegrino, Cristina Casanovi, Frank Oliveri, Domenico Stefanelli



Associazione Trevisani nel Mondo: Luigi Volpato e Eileen Santolin



Associazione Alpini di Sydney: Marco Simoni e Giuseppe Querin



Il presidente Felice Montrone attorniato da alcuni membri del comitato



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



70 anni di Patrician Brothers' College a Blacktown

Il Patrician Brothers' College di Blacktown ha festeggiato il suo 70° anniversario di fondazione. "Patties" come è nota da molti per aver prodotto molteplici campioni sportivi. L'istituto vanta un'orgogliosa tradizione di educazione cattolica nella diocesi di Parramatta.

Il Patrician Brothers' College è stato fondato nel 1952 dai Patrician Brothers per servire le famiglie principalmente rurali di Blacktown e dei distretti circostanti. Il College si estende su sette ettari nel cuore della città di Blacktown.

Come la città di Blacktown, l'istituto ha continuato a crescere e rispondere ai bisogni della comunità, anche se la cultura è rimasta autenticamente cattolica e concentrata sull'educazione dei ragazzi.

"Ogni membro della nostra comunità ha l'opportunità di costruire le fondamenta all'interno della ricca tradizione patrizia. Dall'istituzione del College nel 1952, i Patrician Brothers hanno creato una comunità nel cuore di Blacktown dove gli studenti possono sforzarsi di dare il meglio di

sé accademicamente, socialmente e spiritualmente," ha affermato Cameron Frendo, capitano del College.

La Messa del 70° anniversario è stata officiata dal Vescovo Vincent Long e dai parroci celebranti. Il servizio liturgico è stato reso dal coro e dalla banda del College.

"È stato un onore unirsi al deputato locale di Blacktown e Old Boy Stephen Bali, Hugh McDermott MP: membro dello Stato per Prospect, Patrician Brothers, rappresentanti della diocesi di Parramatta, personale e studenti alla Messa di anniversario," ha affermato Guy Zangari, membro statale per Fairfield.

Patrician Brothers' Blacktown è guidato dal preside Italo-Australiano, Frank Chiment, docente con un'esperienza trentennale nell'educazione scolastica. "A livello personale mi congratulo con il preside Frank Chiment per la sua gestione educativa del College negli ultimi tre anni. Complimenti Frank per il tuo lavoro a Patties, sono molto orgoglioso dei tuoi risultati," ha concluso Zangari.

Le bocciofile del Marconi a Morwell



Nei recenti Campionati Australiani di Bocce, disputatisi lo scorso mese nel bocciodromo dell'Italo Australian Club di Morwell, nel Victoria, il NSW con le bocciatrici del Club Marconi, si è messo in evidenza conquistando un titolo nella gara femminile Triple National Championship e un secondo posto nella gara femminile Double National Championship.

Nessun titolo purtroppo per la squadra maschile.

Il primo posto nella gara di triplo lo hanno conquistato, battendo in finale per 9-8 il Bulleen

Club, Nella Chiandotto, Antonietta Ruscio e Nicole Samsa (nella foto da sinistra a destra) che per ottenere il titolo hanno dovuto superare complessivamente quattro avversari.

Nella gara di doppio è stato il Bulleen Club questa volta ad avere ragione del NSW, rappresentato da Antonietta Ruscio e Nella Chiandotto (nella foto) che sono state sconfitte con il netto punteggio di 13-4.

Ai Campionati Australiani di Bocce hanno partecipato circa 150 giocatori in rappresentanza di tutti gli stati australiani.

Incontro Associazioni Siciliane del NSW

Nell'ottica di una ripresa delle iniziative di promozione sociale, artistica, culturale e commerciale tra la Regione Siciliana e la rete dei siciliani nel mondo, il Circolo Siciliano di Sydney presieduto dal Cav. Uff. Tony Noiosi coordina un incontro delle Associazioni Siciliane nel New South Wales in programma per sabato, 16 luglio 2022 presso il Club Marconi di Bossley Park, con inizio alle ore 4pm.

"Intendiamo creare i presupposti per dare vita ad una struttura federativa e unitaria di riferimento tra le Associazioni Siciliane del NSW, rinnovando la rappresentanza sia a livello locale che nei confronti di quelle azioni che la Regione Siciliana vorrà intraprendere in favore dei siciliani all'estero e dei nuovi arrivati," ha affermato il Presidente Tony Noiosi.

L'incontro aprirà con il benvenuto del Presidente, seguito dai

ASSOCIAZIONE FIGLI DEL GRAPPA Inc

16 Vidal Street
Wetherill Park, NSW 2164
Phone: 9604 2041
Mobile: 0423948745
Email: bparolin@tran-stat.com

Cari soci, amici e simpatizzanti Domenica 7 Agosto celebriamo assieme la Madonna del Grappa, Cucina Galileo, Club Marconi, alle ore 12.

PRENOTARE SUBITO. I POSTI SONO LIMITATI

Nel corso della giornata verrà servito un lussuoso pranzo, musica a video, una ricca lotteria, e tanta allegria fra amici e paesani.

Costo del biglietto: \$80 per adulti (tutto incluso).

I posti sono limitati. Si prega di telefonare al più presto possibile per prenotare, ma senz'altro entro 25 luglio a:

L & C Cafarella 4647 4377
A. Cremasco 9606 6283
G. Favero 9826 1531
G. Morosin 9604 2458
M. Pellizzari 9606 5820
F & I Simonetto 9610 6945

DA NOTARE: Non possiamo accettare più persone dopo il 1 agosto. Se avete prenotato e non potete partecipare vi preghiamo di avvisare uno del comitato entro il 3 agosto, altrimenti dovrete pagare il costo di partecipazione (\$80).

Augurandovi un gran bene il segretario vi saluta, Bruno Parolin.

Monte Grappa, tu sei la mai Patria



saluti di graditi ospiti presenti a Sydney o in collegamento remoto. Interverrà via piattaforma dalla Sicilia il Dott. Salvatore Augello, Segretario Generale dell'Unione Siciliana Emigrati e Famiglie (USEF) e Presidente del Coordinamento Associazioni Regionali Siciliane d'Emigrazione (CARSE). L'invito è stato esteso ai parlamenti eletti all'estero e ha comunicato la propria presenza in loco l'Onorevole Nicola Carè.

I partecipanti delegati degli enti e delle associazioni offriranno i loro contributi in merito all'attuale stato dell'associazionismo regionale nel NSW e verrà presentata una breve relazione relativa agli interventi regionali in favore dell'emigrazione. I delegati procederanno quindi all'esame di alcune proposte risolutive mirate alla creazione di una federazione degli enti e delle associazioni siciliane nel NSW.

"Rinnovare il rapporto e la collaborazione tra le associazioni siciliane è il primo passo essenziale per ricostruire i contatti con la Sicilia e lavorare insieme per realizzare quella che a me piace chiamare La Primavera Siciliana - un evento annuale dove le as-

soiazioni siciliane possono celebrare unite insieme alla comunità la bellezza storica, culturale, artistica e le singolari tradizioni della nostra terra," ha aggiunto Tony Noiosi.

L'invito è stato esteso finora a 18 soggetti, comprendenti enti e associazioni regionali siciliane che svolgono attività sociali, culturali e religiose nella comunità e a membri con particolari legami con la Sicilia e con l'emigrazione siciliana. Ogni associazione è stata invitata a partecipare con due rappresentanti.

A concludere l'evento è prevista la presentazione del libro "Nostra patria è il mondo intero. 150 anni di emigrazione siciliana" degli autori Nicola Grato e Giuseppe Oddo, con una copia del testo consegnata ad ogni associazione. Seguirà un rinfresco offerto dal Circolo Siciliano.

Si invitano le associazioni regionali siciliane a confermare tempestivamente la propria presenza telefonicamente ai seguenti contatti:

Tony Noiosi: 0414 606 878
Luigi Stivala: 0413 133 113
Marco Testa: 0406 898 046.

**Rinomato Supermercato
in Bossley Park
cerca 2 operatori al banco delicatessen
anche senza esperienza.
Orari flessibili
secondo le esigenze personali.
Per maggiori informazioni telefonare
Mob. 0414 610 948 (Enzo)**



1982: Fine di una capitale, finale di un Mondiale

di Aldo Nicosia

L'undici luglio del 1982 tutta l'Italia festeggiava una delle vittorie più epocali della sua storia calcistica. Negli stessi giorni tutti gli abitanti di Beirut assistevano, impotenti e sgomenti, allo "stupro" della loro capitale, già vessata da sette anni di guerra in-civile, da parte dell'esercito israeliano.

Dal 1938 l'Italia non vinceva un Mondiale, mentre dal 1967, dopo l'occupazione sionista di Gerusalemme est/al-Quds, nessuna capitale araba subiva un'invasione da parte del nemico storico del mondo arabo.

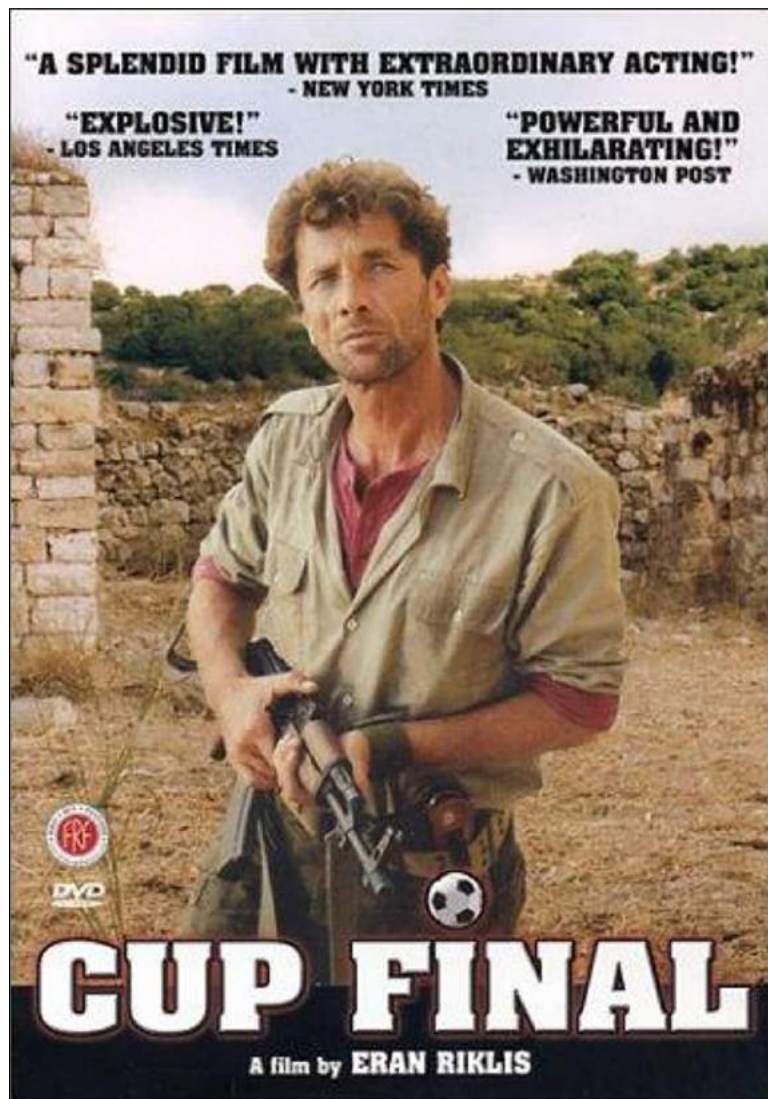
C'è però da dire che nel 1958 Beirut aveva assistito ad una mini guerra civile, una sorta di prova generale di quella devastante del 1975-1990, ma in quel caso lo sbarco dei marines USA fu richiesto dall'allora presidente Camille Chamoun, unito in un'alleanza con potenze occidentali, contro un nasserismo panarabista in grande fermento.

Nell'estate del 2006, proprio negli stessi giorni in cui gli Azzurri vincono il loro quarto Mondiale, Beirut viene nuovamente bombardata dall'aviazione israeliana. Trentatré giorni di attacchi, morte e distruzione.

A questo punto, i libanesi, che hanno sempre avuto un debole per il nostro Paese, collegando i due fatti sopracitati, cominciano ad essere assaliti da un leggerissimo sospetto: è quindi facile immaginare il loro sospiro di sollievo quando hanno saputo che l'Italia, per ben due volte consecutive, non si è qualificata ai Mondiali. Meglio non correre rischi...

Al di là dell'inquietante coincidenza degli attacchi sionisti con le vittorie degli Azzurri, non è questo il motivo per cui il primo posto nei cuori dei libanesi è da sempre occupato dalla Nazionale brasiliana, e non sarà facile da scalzare. Al limite, il tifo per l'Italia potrebbe contendere il secondo posto a quello per la Germania, che gode di grande popolarità e sostegno, in vari strati della società.

Per farsi un'idea di come i libanesi vivano il tifo calcistico e quali siano i motivi che li hanno spinti a sostenere alcune Nazionali straniere rispetto ad altre



(da notare che quella della Repubblica dei Cedri non si è mai qualificata ai Mondiali), basta il bel documentario di 23 minuti, girato da Tony Elkhoury e Anthony Lappé, Lubnan yarbah ka's al-'alam ("Lebanon wins the World Cup", 2015).

Il montaggio segue in parallelo la storia di due ex-combattenti nella guerra in-civile, di opposte fazioni: un cristiano falangista di destra e uno sciita di sinistra. Le loro testimonianze si intersecano con due eventi del calcio internazionale, i Mondiali del 1982 e quelli del 2014. Entrambi nutrono la stessa devastante passione per la Nazionale brasiliana.

Lo sciita racconta con struggente nostalgia degli stratagemmi messi in atto per riuscire a vedere la partita Italia-Brasile del Mondiale di Spagna, mentre faceva i turni in trincea. L'aspetto più interessante è che durante la partita, seguendo il suo racconto, Israele smette di

bombardare Beirut, "come se loro stessero guardando la partita". La delusione e lo shock della sconfitta per entrambi sono fortissimi, enfatizzati dal fatto che pochi minuti dopo la fine dei 90 minuti, Israele riprende i suoi massicci attacchi aerei e di terra, con missili, bombe e tutta l'artiglieria pesante.

L'idea interessante, sviluppata dai due registi, è quella di far incontrare per la prima volta i due protagonisti, ex nemici, davanti ad una partita di calcio in tv in cui gioca il Brasile nel Mondiale del 2014. Abbracci e grande entusiasmo come tra grandi amici di lunga data.

Cup Final e la questione palestinese

Gmar Gavi'a ("Cup Final", 1991) è il secondo lungometraggio del regista israeliano Eran Riklis, che si è poi fatto conoscere dal pubblico italiano con La sposa siriana (2004) e Il giardino di Limoni (2008), tanto per citare

quelli che più hanno avuto più successo di critica e pubblico.

Se il cuore dei libanesi batte da sempre per la Nazionale del Brasile, quello palestinese lo fa invece per l'Italia, per svariate ragioni, legate anche alla politica italiana, specialmente alla solidarietà espressa dai partiti di sinistra di fine anni settanta e inizi anni 80.

In quegli anni Yasser Arafat incontra a Roma il Presidente della Camera Nilde Iotti, Giulio Andreotti e il presidente Sandro Pertini. Sotto l'impulso del Ministro degli Esteri Emilio Colombo, alla Conferenza dei Paesi Cee di Venezia nell'ottobre del 1980, esce una risoluzione che, per la prima volta a livello europeo, riconosce il diritto di autodeterminazione del popolo palestinese e la partecipazione dell'Olp al processo di pace.

Pertini, dopo il massacro di Sabra e Shatila nel settembre del 1982, si reca a Beirut, portando la coppa vinta ai Mondiali ad Arafat. Sullo sfondo storico dei Mondiali di Spagna si dipanano gli eventi di Cup Final, accompagnando alcuni dei momenti di maggiore suspense, fino al finale e... alla finale.

Il tempo diegetico inizia il 6 giugno 1982, alla vigilia dell'inaugurazione dei Mondiali di Spagna, quando Cohen, un riservista israeliano, viene arruolato nella massiccia operazione di invasione del sud del Libano.

Peccato perché, mentre il governo del suo Paese ha deciso di attaccare il Libano con l'esercito di terra, lui ha già in tasca i biglietti aerei per la Spagna e le partite dell'Italia. Cohen è infatti un tifoso sfegatato degli Azzurri, ma non ha uno spiccato spirito patriottico.

A seguito di un'imboscata la sua pattuglia salta in aria. Lui e un altro commilitone rimangono leggermente feriti e vengono fatti prigionieri da un commando della Resistenza palestinese, capeggiato da Ziyad. L'obiettivo di quest'ultimo è raggiungere Beirut, evitando le numerose pattuglie israeliane sparse nell'area.

Dopo uno scontro a fuoco con una di queste, l'altro prigioniero rimane ucciso e Cohen rimane da solo. A parte la comprensibile diffidenza, il rapporto con i carcerieri è scandito da momenti di relax: Cohen condivide con loro la passione per gli Azzurri, e tra qualche partitella a calcio, un ballo durante un'inverosimile festa di nozze, in tempo di guerra, o la visione di qualche partita del Mondiale in TV, sperimenta, oltre a qualche umiliazione, un trattamento umano che nessun altro regista israeliano aveva mai avuto il coraggio di mostrare.

Riklis anche con i suoi successivi summenzionati lungometraggi, mostrerà al pubblico israeliano l'assurdità delle politiche di occupazione, trattando con rispetto e intelligenza aspetti sociali importanti della vita dei

drusi del Golan occupato nella Guerra dei Sei giorni, oppure le angherie subite da una palestinese che ha la disgrazia di avere il suo giardino di limoni accanto alla residenza di un alto responsabile israeliano.

A rinforzare l'effetto di verosimiglianza suscitato dai suoi film, il regista si ispira spesso a storie reali, compreso in Cup Final. I commenti delle partite dei Mondiali, ascoltati o visti in tv, col tifo assordante sugli spalti sono a volte la colonna sonora alternativa a quella che accompagna il film, dal ritmo ossessivo e incalzante, soprattutto nelle numerose scene notturne.

All'uscita nelle sale israeliane e nei festival, dove ottiene alcuni riconoscimenti internazionali, il film non manca di suscitare varie polemiche. Alcuni critici israeliani denunciano la prevalenza dei dialoghi in arabo o in inglese (tra Cohen e i palestinesi), elemento che sarà poi presente nei successivi lungometraggi con soggetti relativi al rapporto con il mondo del "nemico" arabo.

Senza stereotipi né generalizzazioni, il film entra nell'intimo della vita dei protagonisti palestinesi, ne mette in luce debolezze o desideri di vendetta.

Ognuno ha la sua storia e, come il riservista, avrebbe preferito passare la vita con moglie e figli, ma ha una missione da portare a termine. Emblematico il caso di Ziyad, interpretato dal bravo Mohammed Bakri, che lascia gli studi di farmacia in Italia, dove ha moglie e un figlio, oppure il dottor Omar, che si laurea anch'egli nel Paese degli Azzurri. Ovviamente la passione per la Nazionale di calcio non è condivisa da alcuni membri del commando.

Dopo quasi un mese di marcia e di tragedie, i palestinesi di Ziyad sono quasi alle porte di Beirut. La finale del Santiago Bernabéu entra in scena, attraverso le lenti di un binocolo, e c'è ancora la speranza di resistere da eroi. Chi vincerà? Chi sopravviverà quando calerà il sipario col "Game is over"?

Tra un crescendo di pathos e un commovente idealismo sull'umanità dei due protagonisti, Cohen e Ziyad, e metaforicamente di due popoli ufficialmente nemici, Riklis avrebbe meritato l'Oscar soltanto per questa pionieristica opera.

Il pubblico italiano ne sarebbe stato assai onorato. In periodi lontanissimi dall'omologazione pro-sionista dei media di questi decenni, ricordiamo che la Federazione Italiana Gioco Calcio ha dedicato la vittoria ai Mondiali di Spagna al popolo palestinese per il suo eroico spirito di resistenza contro la più lunga occupazione della storia contemporanea.

Dialoghi Mediterranei
n. 56, luglio 2022

Aldo Nicosia è un ricercatore di Lingua e Letteratura Araba all'Università di Bari.

JN
JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyn NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

Enrico è morto, viva Mattei...



Enrico Mattei



Le "Sette sorelle"

ENI stipula il primo contratto di acquisto di petrolio grezzo dal governo russo il 4 dicembre 1958.

Il greggio viene "scambiato" con prodotti ENI.

Nel caso specifico la merce scambiata è gomma sintetica, prodotta dallo stabilimento Anic di Ravenna (5mila tonnellate di gomma contro 800mila tonnellate di petrolio). L'anno successivo il contratto viene ampliato: 10mila tonnellate di gomma contro un milione di tonnellate di greggio.

Nel 1960 la situazione politica internazionale registrava ulteriori tensioni sul fronte della "guerra fredda" tra il mondo occidentale, gli Usa capofila, e l'unione Sovietica.

Mattei non se ne cura e partecipa attivamente a organizzare il viaggio del Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, a Mosca con grande sconcerto tra le fila del partito di maggioranza, la DC, e negli ambienti ecclesiastici.

L'ente statale sovietico per le esportazioni, chiede a ENI di partecipare alla costruzione dell'oleodotto Caucaso-Mare del Nord.

Il Governo sovietico (che in quell'anno produceva 414mila tonnellate al giorno di petrolio) si dichiara disposto a fornire, in 4 anni, 12 milioni di tonnellate di greggio (per avere un ordine di grandezza,

nello stesso periodo i campi petroliferi ENI in Egitto ne fornivano 1 milione all'anno, quelli dell'Iran 2 milioni di tonnellate all'anno), contro:

50 mila tonnellate di gomma sintetica

240mila tonnellate di tubi di acciaio per oleodotto, forniti da Finsider pompe, saracinesche e compressori per oleodotti.

L'accordo viene siglato da Enrico Mattei l'11 ottobre 1960 con il Ministro per il Commercio estero, Potolicev.

Il greggio russo viene valorizzato a 0,67 centesimi di dollaro a barile, contro il prezzo di listino di 1,59 dollari a barile.

Il vantaggioso e consistente sconto permette a ENI di abbassare di 2 lire il prezzo della benzina.

L'accordo suscita forti reazioni negative da parte USA.

Il New York Times, nel novembre del 1960, accusa il presidente ENI "di non mantenere i patti stipulati nel dopoguerra, di avere rotto gli equilibri del mercato dei prodotti petroliferi, scavalcando e danneggiando con la sua egoistica autonomia non solo gli interessi delle grandi Compagnie ma anche di avere compromesso futuri equilibri politici".

Il 27 ottobre 1962 moriva nel cielo di Bascapè, nel Pavese, Enrico Mattei.

La morte di Mattei e l'esplosione dell'aereo su cui viaggiava insieme al pilota e a un giornalista americano resta un mistero irrisolto nella storia della Repubblica su cui non si è mai voluto indagare a fondo

Del resto Enrico Mattei aveva capito che bisognava uscire dal controllo delle sette sorelle, dal controllo che esercitavano sul mercato dell'energia, già al tempo.

Nessuno più ebbe il coraggio di avanzare quanto lui aveva pensato, la storia poi arriva ad oggi, ad un paese schiavo per non aver voluto alzare la testa.

Enrico Mattei era ragioniere, a vent'anni intraprese la carriera dirigenziale in una piccola azienda dov'era entrato come operaio, ma aveva quello che oggi è mancato ad ogni politico che gli si è succeduto, la visione ed il coraggio.

Il capo dell'ENI avrebbe dovuto incontrare, di lì a pochi giorni, l'amministrazione Kennedy per ridisegnare quella mappa energetica mondiale che lui, come un corsaro del petrolio, aveva scompaginato sia con gli accordi con i paesi arabi sia con l'URSS.

Mosse che i grandi del settore non potevano tollerare.

Indipendenza energetica significa indipendenza economica, che significa a sua volta indipendenza politica.

Porta il gas con le bombole, vende l'idrogeno derivato dal metano alle aziende di fertilizzanti, facendone crollare i prezzi del 70% e permettendo a chiunque di coltivare campi.

Abbassa anche il prezzo della benzina, mettendo in crisi la Edison e la Montecatini

Nel 1952 fonda l'ENI e trasforma la vita degli italiani.

Mattei ha la visione di un'Italia che rialza la testa dopo la guerra e che va avanti sulle proprie gambe, senza dover rendere conto a nessuno...



Specsavers
Optometrist

Russ Moodley
Dispensing Partner

Specsavers Optometrists Casula
Shop 6, Casula Mall
Cnr of Ingham Drive
& Kurrajong Road
Casula NSW 2170

Telephone: 02 9822 7239
Fax: 02 9822 7236

www.specsavers.com.au/casula

Franca Rame moglie del Nobel Dario Fo si dimise da Senatrice "schifata" dal comportamento "truffaldino" dei Senatori e per altre nefandezze

La Senatrice Franca Rame moglie del premio Nobel Dario Fo si dimise il 20 gennaio 2008.

Nella lunghissima lettera la senatrice rivolgendosi gentilmente all'allora Presidente del Senato Franco Marini, confessa di essersi sentita "prestata alla politica".

La scelta di dimettersi da Parlamento è stata per Franca Rame, sofferta ma convinta, e ha causato in lei malessere fisico e molte ansie, come lei stessa scrive. Ecco il testo integrale della lettera di dimissioni della Sen. Franca Rame:

Gentile Presidente Marini,

con questa lettera Le presento le mie dimissioni irrevocabili dal Senato della Repubblica, che Lei autorevolmente rappresenta e presiede.

Una scelta sofferta, ma convinta, che mi ha provocato molta ansia e anche malessere fisico, rispetto la quale mi pare doveroso da parte mia riepilogare qui le ragioni.

In verità basterebbero poche parole, prendendole a prestito da Leonardo Sciascia: "Non ho, lo riconosco, il dono dell'opportunità e della prudenza, ma si è come si è". Il grande scrittore siciliano è, in effetti, persona che sento molto vicina, (eravamo cari amici) sia per il suo impegno culturale e sociale di tutta la vita, sia perché a sua volta, nel 1983, a fine legislatura decise di lasciare la Camera dei Deputati per tornare al suo lavoro di scrittore.

Le mie motivazioni, forse, non sono dissimili dalle sue. Del resto, io mi sono sentita "prestata" temporaneamente alla politica istituzionale, mentre l'intera mia vita ho inteso spenderla nella battaglia culturale e in quella sociale, nella politica fatta dai movimenti, da cittadina e da donna impegnata.

E questo era ed è il mandato di cui mi sono sentita investita dagli elettori: portare un contributo, una voce, un'esperienza, che provenendo dalla società venisse ascoltata e magari a tratti recepita dalle istituzioni parlamentari.

Dopo 19 mesi debbo constatare, con rispetto, ma anche con qualche amarezza, che quelle istituzioni mi sono sembrate



impermeabili e refrattarie a ogni sguardo, proposta e sollecitazione esterna, cioè non proveniente da chi è espressione organica di un partito o di un gruppo di interesse organizzato.

Ma andiamo per ordine. Nel marzo del 2006, l'Italia dei Valori mi propose di candidarmi come senatrice alle elezioni.

Ho riflettuto per un mese prima di sciogliere la mia riserva, mossa da opposti sentimenti, ma alla fine ho maturato la convinzione che per contribuire a ridurre i danni prodotti al Paese dal governo retto da Silvio Berlusconi e dall'accentramento di poteri da lui rappresentato, ogni democratico dovesse impegnarsi in prima persona nell'attività politica.

Ho infine accettato, ringraziando l'On. Di Pietro per l'opportunità che mi offrì, pensando, senza presunzione, che forse avrei potuto ricondurre alle urne, qualcuna o qualcuno dei molti sfiduciati dalla politica. Ecco così che il 12 aprile 2006 mi sono ritrovata a far parte, alla mia giovane età (!!), del Senato della Repubblica carica d'entusiasmo, decisa a impegnarmi in un programma di rinnovamento e progresso civile, seguendo le proposte portate avanti durante la campagna elettorale dell'Unione, soprattutto quella di riuscire a porre fine all'enor-

me e assurdo spreco di denaro pubblico. Ho così impegnato la mia indennità parlamentare per lavorare in questa direzione, anche organizzando (giugno 2006) un convegno con un gruppo di professionisti tra i più valenti, al fine di tracciare le linee di un progetto in grado di tagliare miliardi di euro di spese dello Stato nel settore dei consumi energetici, delle disfunzioni della macchina giudiziaria e dell'organizzazione dei servizi.

A questo convegno ho invitato Senatori della commissione ambiente e altri che ritenevo sensibili ai temi in discussione.

Non ne è venuto uno. Ho inoltre presentato un disegno di legge (4 luglio 2006) con cui chiedo che i funzionari pubblici, condannati penalmente, venissero immediatamente licenziati, trovando su questo terreno l'adesione di parlamentari impegnati nella stessa direzione, quali i Senatori Formisano, Giambone, Caforio, D'Ambrosio, Casson, Bulgarelli, Villecco Calipari, Russo Spena e molti altri, compresi numerosi deputati. È nato così il progetto delle "10 leggi per cambiare l'Italia".

Ho anche acquistato spazi su alcuni quotidiani e sul web, per comunicare i punti essenziali di questo progetto. Ma anche questa iniziativa non ha suscitato interesse nei dirigenti dei partiti

del centro sinistra. Nei quasi due anni trascorsi in Senato, ho presentato diverse interrogazioni. Tutte rimaste senza risposta. Ho presentato numerosi emendamenti, ma non sono stati quasi mai accolti.

Questa, per la verità, è la sorte che capita a quasi tutti i Senatori. In seguito a una inchiesta da me condotta sul precariato in Parlamento, sei mesi fa mi sono impegnata nella stesura di un disegno di legge (presentato 18 luglio) in difesa dei diritti dei collaboratori dei parlamentari: illegalità, evasione contributiva e sfruttamento proprio all'interno della istituzione parlamentare!

Mi sono contemporaneamente impegnata su questioni drammatiche e impellenti, quali la necessità che il Ministero della Difesa riconoscesse lo status di "vittime di guerra" ai reduci dei conflitti nei Balcani, Iraq e Afghanistan, avvelenati dai residui dell'esplosione dei proiettili all'uranio impoverito. Quanti sono i militari deceduti? Mistero.

Quanti gli ammalati ignorati senza assistenza medica né sostegno economico? Mistero. Le cifre che si conoscono sono molto contraddittorie. Quello che si sa con certezza è che ci sono famiglie che per curare il figlio si sono dissanguate e alla morte del congiunto non avevano nemmeno i mezzi per pagare la tomba.

Anche per questa tragica campagna d'informazione ho acquistato spazi su quotidiani e web. Grazie ad alcuni media e a "Striscia la notizia" di Antonio Ricci, il problema è stato portato per quattro volte al grande pubblico: giovani reduci dei Balcani gravemente colpiti, raccontavano la tragedia che stavano vivendo.

Dopo tanto insistere, finalmente il Ministro Parisi, se ne sta occupando: speriamo con qualche risultato concreto. Posso dire serenamente di essermi, dall'inizio del mio mandato a oggi, impegnata con serietà e certamente senza risparmiarmi.

Ma non posso fare a meno di

dichiarare che questi 19 mesi passati in Senato sono stati più duri e faticosi della mia vita. A volte mi capita di pensare che una vena di follia serpeggi in quest'ambiente ovattato e impregnato di potere, di scontri e trame di dominio.

L'agenda dei leader politici è dettata dalla sete spasmodica di visibilità, conquistata gareggiando in polemiche esasperate e strumentali, risse furibonde, sia in Parlamento che in televisione e sui media. E spesso lo spettacolo a cui si assiste non "onora" gli "Onorevoli".

Al Senato non si usa ascoltare chi interviene, anche se l'argomento trattato è più che importante. No, la maggior parte dei presenti chiacchiera, telefona su due, tre cellulari, legge il giornale, sbriga la corrispondenza...

In Senato, che ho soprannominato "il frigorifero dei sentimenti" non ho trovato senso d'amicizia. Si parla... sì, è vero... ma in superficie. Se non sei all'interno di un partito è assai difficile guadagnarsi la "confidenza".

A volte ho la sensazione che nessuno sappia niente di nessuno... O meglio, diciamo che io so pochissimo di tutti.

In Aula, quotidianamente, in entrambi gli schieramenti (meno a sinistra per via dei numeri risicati), vedi seggi vuoti con il duplicato della tessera da Senatore inserita nell'apposita fessura, con l'intestatario non presente: così risulti sul posto, anche se non voti e non ti vengono trattenuti 258 euro e 35 centesimi per la tua assenza, dando inoltre la possibilità ai "pianisti" di votare anche per te, falsando i risultati.

Questo comportamento in un Paese civile, dove le leggi vengono applicate e rispettate, si chiama "truffa". La vita del Senatore non è per niente comoda e facile per chi voglia partecipare seriamente ed attivamente ai lavori d'Aula. Oltre l'Aula ci sono le commissioni.

Ne ho seguite quattro: Infanzia, Uranio impoverito, Lavori pubblici e comunicazione, Vigilanza Rai. A volte te ne capitano tre contemporaneamente e devi essere presente a ognuna o perché è necessario il numero legale o perché si deve votare.

È la pazzia organizzata! Se queste riunioni si facessero via web si ridurrebbero i tempi e si potrebbe arrivare velocemente alle conclusioni, ma l'era del computer non ha ancora toccato i vertici dello Stato! E tutto questo attivismo produce un effetto paradossale: la lentezza. Si va lenti... "lenti" in tutti i sensi.

Nel nostro Parlamento l'idea del tempo è quella che probabilmente hanno gli immortali: si ragiona in termini di ere geologiche, non certo sulla base della durata della vita umana e degli impellenti bisogni della gente. Oltretutto mi sento complice di una indegnità democratica.

Stiamo aspettando da 19 mesi, che vengano mantenute le promesse fatte in campagna eletto

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557





rare. Non è stata ancora varata, ad esempio, la legge sul conflitto d'interessi, e ritengo questo ritardo gravissimo. Non è stata liberata la Rai dai partiti, non è stato fissato un antitrust sulle televisioni, mentre in compenso tutte le leggi del governo Berlusconi, assai criticate anche all'estero, sono in vigore, il falso in bilancio continua a essere depenalizzato, la ex Cirielli continua a falcidiare migliaia di processi. Contemporaneamente il governo ha bloccato il processo sul sequestro di Abu Omar sollevando due conflitti d'attribuzione davanti alla Corte costituzionale.

E ha creato i presupposti perché al Pubblico Ministero Luigi De Magistris vengano tolte le indagini su politici di destra e di sinistra e il Giudice Clementina Forleo venga fatta passare per esaltata e bizzarra.

Nonostante gli impegni programmatici sulla legge Bossi-Fini e sui Centri di permanenza temporanea, che sarebbe più appropriato definire centri di detenzione, dove sono negati i diritti più elementari, non ci sono novità.

Ora stiamo aspettando anche in Senato il disegno di legge che vieta ai giornali di pubblicare le intercettazioni e gli atti d'indagine giudiziarie, già votato alla Camera da 447 deputati, con soli 7 astenuti e nessun contrario. Come andrà in Senato?

In tante occasioni ho fatto prevalere, sui miei orientamenti personali la lealtà al governo e allo schieramento in cui sono stata eletta, ma questa volta non potrei che votare contro. Il Paese si trova in gran difficoltà economica: disoccupazione, precarietà, caro vita, caro affitti, caro tutto... pane compreso.

Che dire della lontananza sconvolgente che c'è tra il governo e i reali problemi della popolazione? E che dire dei 1030 morti sul lavoro nel solo 2007 (cifra peraltro destinata a crescere con la stabilizzazione dei dati Inail).

Ben venga il disegno di legge del ministro Damiano e il nuovo Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro. Non è mai troppo tardi. Solo un po'...

Che dire dell'indulto di "tre anni" approvato con una maggioranza di 2/3 del Senato, con l'appoggio di UDC, Forza Italia e AN?

Era certamente indispensabile alleggerire il disumano e in-civile affollamento delle carceri, ma con un criterio che rispondesse davvero al problema nella sua essenza, con un progetto di riforma strutturale del sistema penitenziario, con il coinvolgimento delle innumerevoli as-

soziazioni del volontariato privato-sociale, che storicamente operano sul territorio nazionale e locale.

A migliaia si sono trovati per strada e molti senza un soldo né una casa, né tanto meno un lavoro. Dodici donne italiane e straniere furono dimesse dal carcere di Vigevano a notte fonda in piena e desolata campagna! La notte stessa e nei mesi a seguire, circa il 20% degli scarcerati è ritornato in cella. Sono anni che le carceri scoppiano... nessuno ha mai mosso un dito. Di colpo arriva l'indulto!

È difficile non sospettare che il vero obiettivo di questa legge proposta dal governo, fosse soprattutto quello di salvare, in fretta e furia, dalla galera importanti e noti personaggi incriminati, industriali e grandi finanziari, e soprattutto politici di destra e qualcuno anche di sinistra...

Che dire dei deputati e senatori condannati e inquisiti che ogni giorno legiferano e votano come niente fosse?

Che dire di una finanziaria insoddisfacente alla quale siamo stati obbligati a dare la fiducia, altrimenti non avrebbe avuto i voti per passare?

Che dire del consenso dato dal governo Prodi nel 2006 e riconfermato, "di persona" dal Presidente Napolitano a Bush nel 2007, per la costruzione della più grande base americana d'Europa a Vicenza?

Gli impegni presi da Berlusconi sono stati mantenuti. I vicentini hanno diritto di manifestare in centinaia di migliaia, con la solidarietà di molti italiani, ma non di ottenere attenzione e rispetto delle proprie ragioni.

Che dire del costante ricatto, realizzato da questo o quell'onorevole, di far cadere il governo per cercare di ottenere privilegi o cariche?

Quante volte, per non farlo cadere, 'sto benedetto governo, ho dovuto subire il ricatto e votare contro la mia coscienza? Troppe. Tanto da chiedermi spesso: "Cosa sono diventata? La vota rosso-vota verde?".

Avrei voluto da questo governo un atteggiamento più deciso nel ritiro delle truppe dall'estero, in particolare dai teatri di conflitti ancora aperti e sanguinosi come in Afghanistan, dove il nostro ruolo è sempre più belligerante.

E invece le spese militari aumentano di anno in anno. La prima volta che ho sentito forte la necessità di allontanarmi da questa politica svuotata di socialità, è stato proprio con il rifinanziamento delle missioni italiane "di pace" all'estero.

Ero decisa a votare contro, ma per senso di responsabilità, e non mi è stato facile, mi sono dovuta ancora una volta piegare. E non mi è piaciuto proprio.

Credo che il mio malessere verso queste scelte sia ampiamente condiviso dai molti cittadini che hanno voluto questo governo, e giorno dopo giorno hanno sentito la delusione crescere, a seguito di decisioni sempre più distanti da loro, decisioni che li hanno alla fine, allontanati dalla politica.

In queste condizioni non mi sento di continuare a restare in Senato dando, con la mia presenza un sostegno a un governo che non ha soddisfatto le speranze mie e soprattutto quelle di tutti coloro che mi hanno voluta in Parlamento e votata.

La prego quindi signor Presidente di mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea le mie irrevocabili dimissioni.

Non intendo abbandonare la politica, voglio tornare a farla per dire ciò che penso, senza ingessature e vincoli, senza dovermi preoccupare di maggioranze, governo e alchimie di potere in cui non mi riconosco.

Non ho mai pensato al mio contributo come fondamentale, pure ritengo che stare in Parlamento debba corrispondere non solo a un onore e a un privilegio ma soprattutto a un dovere di servizio, in base al quale ha senso esserci, se si contribuisce davvero a legiferare, a incidere e trasformare in meglio la realtà.

Ciò, nel mio caso, non è successo, e non per mia volontà, né credo per mia insufficienza.

È stato un grande onore, per il rispetto che porto alle Istituzioni fondanti della nostra Repubblica, l'elezione a Senatrice, fatto per il quale ringrazio prima di tutto le donne e gli uomini che mi hanno votata, ma, proprio per non deludere le loro aspettative e tradire il mandato ricevuto, vorrei tornare a dire ciò che penso, essere irriverente col potere come lo sono sempre stata, senza dovermi mordere in continuazione la lingua, come mi è capitato troppo spesso in Senato.

Mi scuso per la lunga lettera, signor Presidente, ma sono stata "in silenzio" per ben 19 mesi! Roba da ammalarmi!

Prima di accomiatarmi non posso non ricordare quelle colleghe e colleghi di gran valore intellettuale e politico che ho avuto l'onore di conoscere.

Tra questi una particolare gratitudine va ad Antonio Boccia, che fin dall'inizio mi ha tenuta sotto la sua ala protettrice con amichevole affetto, consigliandomi e rincorandomi nei momenti difficili.

Un pensiero particolare al Ministro Di Pietro e i Senatori di Italia dei Valori e a chi ha dimostrato simpatia nei miei riguardi.

Rimane il rammarico di non aver potuto frequentare, se non rarissime volte, i colleghi oltre

le mura del Senato. Infine, un ringraziamento sentito alla Senatrice Binetti e al Senatore Tomassini che con grande umanità hanno superato le ideologie che ci dividono, per soccorrere uniti, un bimbo di 6 anni in grande difficoltà.

Augurandomi che Lei possa comprendere le mie motivazioni, desidero ringraziarLa per la gentilezza e disponibile accoglienza che mi ha accordato.

La saluto con stima sincera

Franca Rame

Kim Jong-il ordered the kidnapping of actress and movie director



The former Supreme Leader of North Korea is known for taking credit for many things in his life apart from his ruthless dictatorship from claiming himself as the inventor of the hamburger to never needing a bowel movement.

But very few people know that one actual thing he did was kidnapping an actress and a director.

According to reports, Kim Jong-un's father was obsessed with the film world, so much so that he kidnapped South Korean actress Choi Eun-hee and movie director Shin Jeong-gyun in 1978 to make cinemas for him.

The North Korean leader who ruled from 1994-2011 sent his agents to Hong Kong to lure the famous South Korean actress with business offers

when she was struggling to find work in the 70s.

She was taken away by few North Korean agents upon her arrival in Hong Kong.

After she reached North Korea, Kim-Jong-II greeted her and thanked her for coming to the country, which was a bit bizarre as she was taken there forcefully.

But, the late Kim still was not satisfied with the North Korean movies, and often used to complain about them.

In a desperate attempt to bring North Korean Films on the International platform, abducted Choi's husband-director, Shin, as well.

Choi, along with her ex-husband, made 17 films during their three years' stay in North Korea



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

a scuola



A Bari nasce il blog che sfida internet: "Salverò la lingua italiana ma con ironia"

di Rosanna Volpe

Una scrittura romantica che si immerge nel mondo di internet. Il mondo dei "K" che scavalcano le "C" e dei "ti stimo" che diventano "ti lovvo".

Uno schiaffone alla lingua italiana che agonizza tra una Accademia della crusca a riposo, e i giovani che, quando puntualizzi lo "sgrammaticato", ti tacciano come un essere della preistoria.

E sì, come succede anche a chi vi scrive con un figlio 10enne che spesso ripete "Mamma non puoi capire". Già, io non capisco, faccio spallucce ma non mi rassegnano.

Così come Alessandra Colucci, giornalista per mestiere e scrittrice per diletto. Lei ci prova e rilancia con un blogger: Mirtilli&Vaniglia. "E' un mezzo



di comunicazione, quello del blog, ormai quasi in disuso. Su internet è privilegiato l'uso delle immagini. Basti pensare a Tik Tok o a Instagram. Stiamo perdendo il gusto di scrivere. Di approfondire". E così la guerriera

Colucci mette da parte a carta e penna, ma non smette di mettere insieme parole. Usando la tastiera. E di parole ne vengono fuori tante. Lo scopo? "Io non ho la presunzione - puntualizza - di voler insegnare nulla a

nessuno. Io uso l'ironia per far riflettere. Perché proprio dall'ironia, che è il punto di incontro tra acidità e dolcezza, comincia la libertà".

La libertà, quella che spesso manca, costipati come siamo, tra regole e convenzioni. E la vera rivoluzione della Colucci parte proprio dal linguaggio. Post lunghi contro ogni logica di internet.

Linguaggio forbito e una buona dose di ironia che non guasta. "Sorrivere sempre anche dei propri guai - precisa. Come per i miei capelli sbucati dal nulla: mi sono addormentata praticamente pelata e mi sono risvegliata come Lucio Battisti". Sorride e aggiunge: "Che male c'è ironizzare anche sui vezzi femminili?".

La Colucci è autrice di "L'an-

no scorso andava il rosso", un libro definito come uno "zibaldone" contemporaneo sullo stare al mondo, scritto in chiave ironica, con uno sguardo perennemente indeciso tra cinismo e romanticismo. "Sono due miei creazioni, miei figli.

Direi che non sono gemelli, ma sono cugini. Insomma qualcosa li rende familiari". L'ironia innanzitutto e la testardaggine di chi non cede al K e a frasi a metà per fare prima. "Passiamo la giornata con la testa sul cellulare. Certo sogno ancora penna e calamaio ma guardo avanti e sfido internet cercando di salvare i congiuntivi. Perché no, non dimenticando di sorridere".

Intanto, fatevi una risata <https://www.facebook.com/mirtillievaniglia/> (**Borderline24**)

ICoN ITALIAN CULTURE ON THE NET
An Official Degree issued by The University of Pisa, Italy

PATHWAY TO TEACHING

BECOME A QUALIFIED TEACHER OF ITALIAN AND HUMANITIES IN AUSTRALIA
WITH AN ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

PRIMARY TEACHING	SPECIALISATIONS	SECONDARY TEACHING
1 SECONDARY QUALIFICATION Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent Case 2: From a school within the European Union Case 3: From school outside the European Union. Eg. Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent	ARTS, MUSIC, ENTERTAINMENT This curriculum includes courses aimed at the arts, music, theater and cinema sectors. Eg. Italian linguistics; Cinema, photography and television; Medieval art history	1 SECONDARY QUALIFICATION Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent Case 2: From a school within the European Union Case 3: From school outside the European Union. Eg. Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent
2 ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney Support: Tutor-Assisted or Independent study Full Time: 3 years Requirements: At least 60/100 in online Italian language test	DIDACTIC-LINGUISTIC This curriculum includes targeted courses concerning the field of linguistic and glottodidactic disciplines. Eg. Latin language and literature; General and social pedagogy; Contemporary Italian literature	2 ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney Support: Tutor-Assisted or Independent study Full Time: 3 years Requirements: At least 60/100 in online Italian language test
3 MASTER OF TEACHING (PRIMARY) Study Mode: Online or On Campus Full Time: 2 years Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum) *Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply	LITERARY This curriculum includes courses aimed at deepening the literary and literary criticism aspects of Italian culture. Eg. Philology of Italian literature; Literary criticism and comparative literature; Demo-ethno-anthropological discipline	3 MASTER OF TEACHING (SECONDARY) Study Mode: Online or On Campus Full Time: 2 years Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum) *Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply
	HISTORICAL AND CULTURAL This curriculum includes courses that deepen the Italian language and culture declined in society, politics and economics. Eg. Contemporary history; History of political doctrines; Classical archeology	

Contacts: ICoN Italy - Laura De Renzis | Email: derenzis@italicon.it | Phone: +39 05 062 22 529 | Contacts: Marco Polo Sydney | Email: learning@cnansw.org.au | Phone: +61 2 8786 0888

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 28

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA CASA

AVERE UNA CASA IN AFFITTO



- ✓ Il padrone di casa mi ha dato lo sfratto.
- ✓ Purtroppo sono stato sfrattato.



- ✓ Ho preso in affitto una casa al mare.
- ✓ Vorrei affittare una villetta in riva al mare.



- ✓ L'anno prossimo scade il mio contratto d'affitto.
- ✓ La scadenza del mio contratto è l'anno prossimo.



- ✓ Questo mese l'inquilino non ha pagato l'affitto.
- ✓ L'affitto si paga all'inizio del mese.



- ✓ Devo pagare le spese condominiali.
- ✓ In questo condominio ci sono molte spese.



- ✓ Questa casa è da ristrutturare.
- ✓ Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della casa.



Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

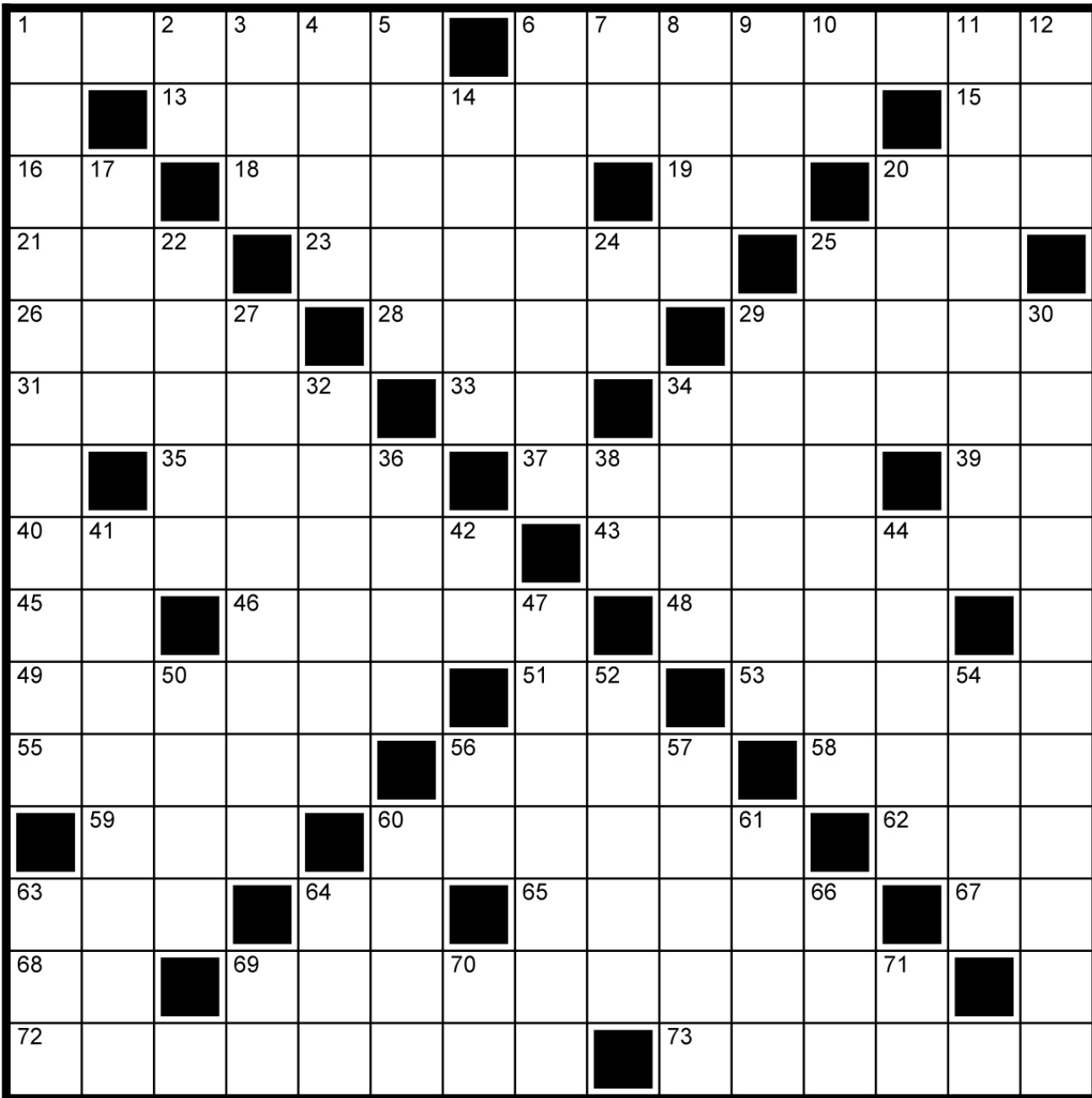
Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!



ORIZZONTALI

1. Buonissima - 6. Ha più mogli - 13. Aperta con il grimaldello - 15. L'Enrico di Pirandello - 16. Simbolo chimico del sodio - 18. Sul tasto per l'invio - 19. Delude chi chiede - 20. L'acido ribonucleico (sigla) - 21. Iniziali del fisico Ampère - 23. Addobbate, agghindate - 25. L'Altezza massima! - 26. Titolo per prelati (abbrev.) - 28. Esalta chi lo canta - 29. Afflitti, addolorati - 31. Risultato d'esami - 33. Moto di meraviglia - 34. Unità di misura per il calcolo delle profondità marine - 35. Stato dell'Africa occidentale - 37. Città del Belgio non lontana da Bruxelles - 39. Il Muto direttore d'orchestra (iniziali) - 40. Ormai non più calde - 43. La Goncharova pittrice russa - 45. Poco appetitoso - 46. Fulcri, cardini - 48. Così sono le "sere" di Tiziano Ferro - 49. Dare in affitto - 51. Non pervenuto - 53. Provincia del Lazio - 55. È attraversato da onde - 56. Istituto Tecnico Industriale Statale - 58. Il paradiso terrestre - 59. Lunghissime epoche geologiche - 60. Unità di misura del diamante - 62. Questa di tre lettere - 63. Professional Conference Organizer - 64. Un laconico commento - 65. Mettere insieme - 67. Simbolo dell'iridio - 68. Pari nelle dighe - 69. Rozza nei modi - 72. Esclamazione che esprime stupore - 73. Nome femminile.

VERTICALI

1. Decorativo - 2. Il Tom di "Mark Twain" - 3. C'è nel... soft drink - 4. Una lava l'altra - 5. Descrivono orbite nel cosmo - 6. Pesci aggressivi e voracissimi - 7. Opposto a off - 8. La "pit" che è la corsia dei box - 9. Andato con il poeta - 10. Chiudono bottega - 11. Lavorano in profondità - 12. Original Video Animation - 14. Lo perse Orlando - 17. Un biblico profeta - 20. Lo sforzo finale - 22. Quelle gemelle... si amano - 24. In fondo al Mojito - 25. Faziose - 27. Aprire la bottiglia - 29. Un titolo dopo l'università - 30. Irreale, fantastica - 32. Comprendono due ampole - 34. Sformato del cuoco - 36. Celenterati d'acqua dolce - 38. L'inizio dell'anagramma - 41. Si accendono sulle case - 42. Due lettere d'encomio - 44. Città industriale inglese - 47. Estraneo - 50. Si accende in segno di ringraziamento - 52. Renzo archistar - 54. La dea che sposò il mortale Peleo - 56. Le hanno Nizza e Lilla - 57. Sono diversi tra artista e artista - 60. Collasso nervoso - 61. Capoluogo della Regione del Kazakistan Occidentale - 63. Picture in picture - 64. Altare che fumava - 66. Fu sposa di Alfonso XIII di Spagna - 69. Gran Bretagna - 70. Simbolo dello scandio - 71. Andata e Ritorno.



"All the girls are off sick!"

IERI SERA A CENA HO MANGIATO UN IMPEPATA DI COZZE ABBONDANTE STAMATTINA CON UN PO DI MAL DI PANCIA, MI RECO IN UNA FARMACIA DI TURNO, GLI SPIEGO COSA SUCCESSO E SE PUO DARMI QUALCOSA PER IL MAL DI PANCIA, IL DOTTORE MI DICE CHE PER DARMI QUALCOSA DEVO DARGLI LA RICETTA, IO NON C'È PROBLEMA DOTTORE... SI PRENDE UNA PENTOLA CI METTE DENTRO LE COZZE OLIO PEPE PREZZEMOLO POI LE SFUMA CON IL VINO BIANCO



**Mi hanno chiesto:
Come riesci a postare
così tante cazzate in
un giorno?
Risposta: Mi alzo
presto.**

Perdonare è
importante,
evitare di farsi
prendere in giro
di più



The loaded gun of 'salvation': From the police to the Apostoline convent



by **Valentina Angelucci & Giuditta Bonsangue**

A blue, single-breasted jacket, beret, holster hanging on her belt, and the historical motto: Sub Lege Libertas. This is the image that comes to mind when picturing a woman wearing the uniform of the Italian State Police. And that's how we can imagine Tosca Ferrante in 1989: a proud gaze and stern bearing, but with a different light in her eyes after her five years of service on the Italian police force.

"In those years, despite the joy, I felt a certain restlessness about the future and I continued to wonder about the meaning of life and on how God wanted to share it with me." That's how she tells about that especially intense period of her life. But some decades ago, another motto was added to the state police's historical one: "Esserci sempre" ("Always be there").

In the intrinsic closeness of this expression, Tosca Ferrante began to live her role as a police officer in a completely different way. "I saw the faces of so many 'poor' people: delinquents, drug addicts, young women who were victims of prostitution, foreigners waiting for a residence permit who often fell prey to phony intermediaries' schemes — so much poverty, so much emptiness and also so much evil."

Those stories can strike, bleed, and chafe. They are stories that leave no room for indifference. Then one day, the final twist came. "One day I was at the precinct of Tor Pignattara in Rome. I was asked to stand guard and wait for orders regarding a minor who had committed a robbery. We were in the same room and I started to talk to him about the motivations behind his actions (it was the first crime he had ever committed). I remember that moment perfectly. He started crying and said he was scared. He was crying non-stop, he was frightened. I listened to him, handed him a tissue. He really seemed helpless. At one point, still crying, he said to me: 'I'm scared. Can you give me a hug?'. I said, 'No'. I could not. I was on duty. But deep down, what did he ask me for? A hug! A gesture that is one of the first forms of communication with the world — a newborn is placed in its mother's arms. It is warmth, a continuity of love, tenderness, protection. But I said no! When I got home, I looked in the mirror and asked

myself, 'who are you becoming?'"

This was the beginning of her true encounter with the Risen Lord. This was Tosca's journey to Damascus, the beginning of a serious period of discernment that led her to give her conscience an irrevocable answer. "I realized that I had to risk Love!" After a few years she joined the Apostoline Sisters of the Istituto Regina degli Apostoli (Institute of the Queen of Apostles for Vocations), where she continues to care for the "poor" she had met while wearing a gun strapped to her belt.

"The transition from the police force to religious life wasn't extraordinary for me. It was natural: my previous contact with the people I mentioned earlier had made me understand what God wanted for me".

It was certainly a notable change in her life, however,

through which Sister Tosca is able to see the footsteps of the One who guided her: "In fact, today, after so many years, I can make out the common thread that has held my life together: it is the desire to care for others by dedicating my own life to them".

As a little girl, Sister Tosca dreamed of becoming a nurse or teacher. As an adult, she dreamed of becoming a police officer. Now she realizes that in religious life, all these callings are united by the desire to make her own life available to the needs of those around her. In fact, today she oversees vocation and youth pastoral ministry, as well as coordinating the Regional Service for the Protection of Minors and Vulnerable Adults in Tuscany.

This religious sister's unique story offers a powerful message to modern-day young people who are disoriented and lack points of reference. Even just the word "vocation" scares them. "The things that will help us understand who we are called to be are around us — life's situations — it's that star which, from the outside, orients, drives, and guides us. I strongly believe that vocation is something we understand as we live, by looking at the reality in which we live, at the poverty that surrounds us. At least that's how it was for me: I found God in the faces and stories of the poor: I bow to them! And I thank God!"



Il pensiero benedettino linfa d'Europa

L'insegnamento di San Benedetto, nato a Norcia intorno al 480 d. C., è una delle più potenti leve, dopo il declino della civiltà romana, per la nascita della cultura europea. E' la premessa per la diffusione di centri di preghiera e di ospitalità. Non è solo il faro del monachesimo, ma anche una provvidenziale sorgente per poveri e pellegrini. "Dovremmo domandarci", scrive lo storico Jacques Le Goff, "a quali eccessi si sarebbe spinta la gente del Medioevo, se non si fosse levata questa voce grande e dolce". Una voce su cui si sofferma, nel II libro dei "Dialoghi", un biografo d'eccezione: San Gregorio Magno.

Per San Gregorio è "un astro luminoso" in un'epoca segnata da una grave crisi di valori. La sua è una nobile famiglia della regione di Norcia. Nel luogo dove

secondo la tradizione si trovava la casa natale del Santo, è stata costruita la Basilica di San Benedetto.

La sua vita, sin dalla gioventù, è scandita dalla preghiera. I genitori, benestanti, lo mandano a Roma per assicurargli un'adeguata formazione. Ma qui, racconta San Gregorio Magno, trova giovani sbandati, rovinati per le strade del vizio. Benedetto allora lascia Roma. Arriva prima in una località, chiamata Enfide, e poi vive per tre anni, da eremita, in una grotta a Subiaco, destinata a divenire il cuore del monastero benedettino "Sacro Speco". Questo periodo di solitudine precede un'altra fondamentale tappa del suo cammino: l'arrivo a Montecassino. Qui, tra le rovine di un'antica acropoli pagana, San Benedetto e alcuni suoi discepoli costruiscono la prima abbazia di Montecassino.

A San Benedetto, fratello di Santa Scolastica, sono stati attribuiti molti miracoli. Ma il miracolo più duraturo del padre dell'ordine benedettino è la composizione della Regola, scritta intorno al 530 d.C. E' un manuale, un codice di preghiera per la vita monastica. Lo stile, sin dalle prime parole, è familiare. Dal prologo fino all'ultimo dei 73 capitoli, Benedetto esorta i monaci a tendere "l'orecchio del cuore", a "non disperare mai della misericordia di Dio": "Ascolta, o figlio, gli insegnamenti del maestro, e tendi l'orecchio del tuo cuore; accogli di buon animo i consigli di un padre che ti vuole bene per ritornare con la fatica dell'obbedienza a Colui dal quale ti eri allontanato per l'accidia della disobbedienza".

"L'ozio - scrive San Benedetto nella Regola - è nemico dell'anima; è per questo che i fratelli devono, in determinate ore, dedicarsi al lavoro manuale, in altre invece, alla lettura dei libri contenenti la parola di Dio". Preghiera e lavoro non sono in contrapposizione ma stabiliscono un rapporto simbiotico. Senza preghiera, non è possibile l'incontro con Dio.

Ma la vita monastica, definita da Benedetto "una scuola del servizio del Signore", non può prescindere dall'impegno concreto. Il lavoro è un'estensione della preghiera. "Il Signore - ci ricorda San Benedetto - attende che noi rispondiamo ogni giorno coi fatti ai suoi santi insegnamenti".

Origini religiose del detto "Giovedì gnocchi"



Don Daniele Russo insegna ai residenti della Sumner House come fare gli gnocchi

Spesso sentiamo dire: "Giovedì gnocchi". Ma da dove nasce questa espressione?

Apparentemente sembra solo una simpatica affermazione, ma in realtà trae origine dal detto popolare: «Giovedì gnocchi, venerdì pesce, sabato trippa». Arriva direttamente dalla cultura popolare romana o, per meglio specificare, trasteverina.

Il detto nasce per l'esigenza delle classi meno abbienti di razionare il cibo e ottimizzarlo al meglio, scandendo così i pasti di tutta settimana.

L'uso comune di preparare gli gnocchi di giovedì è dovuto alla necessità di mangiare un piatto sostanzioso e calorico in vista del

giorno successivo. Ricordiamo infatti che il venerdì, da tradizione cattolica è "di magro", ovvero di digiuno o astensione dal consumo delle carni.

Così tradizionalmente a Roma di venerdì si mangiavano piatti a base di pesce.

Troviamo fra i più gettonati, ceci e baccalà, piatto ancora oggi servito nelle osterie romane, e che viene proposto rigorosamente al quinto giorno della settimana.

Il sabato invece era la giornata dedicata alla macellazione della carne in vista della domenica. le classi più povere, che non si potevano permettere i tagli più nobili come bistecche, filetti o

cosce, acquistavano il cosiddetto "quinto quarto". Vale a dire gli scarti come interiora, frattaglie e trippa.

Questi ingredienti, una volta cucinati dalle donne di casa, diventavano una vera festa in tavola per tutta la famiglia.

Basta infatti pensare ai piatti della tradizione come la trippa alla romana e la coda alla vaccinara.

Le origini del detto popolare sono da ricondurre a metà Ottocento. Questo perché compaiono in una poesia in romanesco di un autore anonimo, che, oltre ai già citati giorni, consiglia i piatti anche per il resto della settimana.

Lunedì coda, martedì fagioli con le cotiche, mercoledì stufato e la domenica supplì di riso da «magnettene cento e dico poco!».

Sicuramente la tradizione di cucinare gli gnocchi di giovedì entrò poi a far parte della cultura gastronomica italiana durante il dopoguerra, quando le provviste ancora scarseggiavano ed era necessario riuscire a sfamare tutta la famiglia al meglio. Si cercava di spendere il meno possibile.

Ricordiamoci inoltre che un tempo la maggior parte delle persone faceva lavori di fatica e quindi l'alimentazione doveva essere nutriente e calorica.

Quindi gli gnocchi erano preferiti proprio per essere un piatto abbondante ed energetico, che potesse saziare il più possibile.

Dear fellow travellers and friends, welcome everyone to my travel page.

We have had a great start to this year with many tours sold out. We recently completed two great tours which were a huge success.

In May, we took a group all the way from Sydney to Alice Springs, visiting many "outback" towns along the way. Towns like Broken Hill, Coober Pedy and Alice Springs, which reflect the true essence of this great and vast country. No words can do it justice - unless you see it and experience it yourself, especially the magical sunrise over Uluru (Ayers Rock).

In July, we also celebrated Christmas in July in Hill End (Mudgee) - an old, abandoned Gold Rush town. We immersed ourselves in the true Christmas spirit with a traditional Christmas feast and a vivacious game of "tombola".

Our aim is to take the traveller to new and interesting places which they normally would not otherwise be able to experience.

So don't hesitate - come along and join us!



CANBERRA Including FLORIADE

24 & 25 SEPTEMBER 2022

Come along with us for a two-day trip to Canberra to see the many sights plus entry into the annual Floriade flower festival.

Included in the tour:

- ⇒ Special tour of Parliament House
- ⇒ Visit to the Royal Australian Mint (self-guided)
- ⇒ Visit to the Australian War Memorial (including the Last Post)
- ⇒ Entry into Floriade
- ⇒ Entry into Cockington Green
- ⇒ 1 night accommodation, including breakfast, in a 3 ½ star motel
- ⇒ Dinner in Canberra
- ⇒ Lunch on Day 2
- ⇒ Travel in a luxury air-conditioned coach

**DON'T MISS THIS TOUR
GET IN EARLY AND BOOK YOUR SEATS**

\$100 deposit required at time of booking

T/A Lic: A15810



2 days - 1 night

Travel in a luxury
air-conditioned coach

Departs from
Haberfield (7:00am)
& **Concord (7:15am)**

**Visit
Canberra
and
Floriade**

Prices: **\$460**
per person
twin share
**(\$80 single room
supplement)**

Deposit of **\$100**
at time of booking

**Bookings close
15 August 2022**

**FOR BOOKINGS
CONTACT:
PARAMOUNT TOURS
1300 969 704
0414 295 367
(Laura)**

Email:
info@paramounttours.com.au

**Paramount
Tours**

Planned Tours and Day Trips

26 - 29 August 2022

GRIFFITH SALAMI FESTIVAL

The annual salami festival in Griffith is back after 2 years! 4 days/3 nights. Cost: \$850 per person (\$180 single supplement). ****SOLD OUT IN ONE WEEK!****

24 & 25 September 2022

CANBERRA including Floriade

The annual flower festival in Canberra is back. Visit Canberra and Floriade - 2 days/1 night. Cost: \$460 per person (\$80 single supplement).

3 - 7 October 2022

ADELAIDE SHORT BREAK

5 days/4 nights. Includes return airfares to Adelaide. Visit Adelaide, Hahndorf and Barossa Valley. Bookings close 15 July 2022. Cost: \$1,650 per person (\$350 single supplement).

Sunday 23 October 2022

DELUXE MYSTERY TOUR

Including morning tea, lunch and entry into a Sydney attraction. Depart Haberfield Medical Centre 7:30am, Concord Senior Citizens Centre 7:45am. Cost: \$90 per person.

14 - 21 November 2022

PERTH WA

8 days/7 nights. Includes return airfares to Perth WA. Visit Perth, Fremantle, Busselton, Margaret River and much more. Bookings close 1 September 2022. Cost: \$3,100 per person (\$600 single supplement).

10 & 11 December 2022

Cherry Picking in ORANGE

Cherry Picking in Orange. Accommodation and all meals included - 2 days/1 night. Cost: \$380 per person (\$70 single supplement). Bookings close 1 November 2022.

18 - 25 February 2023

MELBOURNE and surrounding areas

8 days/7 nights. Visit Melbourne, Ballarat, Great Ocean Road and 12 Apostles, Werribee Zoo and Pugging Billy in the Dandenong Ranges. Bookings close 1 December 2022. Cost: \$2,150 per person (\$500 single supplement).

7 - 20 March 2023

NEW ZEALAND (North & South Island)

14 days/13 nights. Includes international return airfares. Visit the most beautiful aspects of both islands. See brochure. Bookings close 7 November 2022. Cost: \$6,250 per person (\$1,300 single supplement).

An important note to all our customers:

Only fully vaccinated persons are permitted to travel with Paramount Tours. You must be able to show proof of vaccination at time of booking a tour.

FOR BOOKINGS CONTACT:

LAURA 1300 969 704 or 0414 295 367



**Paramount
Tours**



Il problema del "e poi?"

*"E poi e poi e poi sarà come morire
La notte che, che non passa mai"*

Giorgia

di Emanuele Esposito

Esiste un problema. Lo chiamiamo quello del "e poi?". Si tratta di una vera e propria filosofia di vita. La vita che è sempre al bivio e che spesso ci porta a scegliere tra la contingente provvisorietà e la durevole stabilità. Scegliere la prima serve all'oggi; scegliere la seconda serve al futuro.

Scegliere non è mai facile, soprattutto quando la scelta del poi rischia di perdersi nelle paludi del mai, del domani che non arriva mai.

Perché verrà sempre "domani". Proprio come nel racconto "Domani" di Joseph Conrad.

La scelta è ancora più complicata quanto attiene ai bisogni economici ed ancor più in periodo di crisi, come l'attuale. Ma il problema del "e poi?" - che attiene dunque alla vita - attiene anche alla politica. Anche la politica è sempre al bivio tra ciò che sarebbe più immediato e con risultati nel breve periodo, e ciò che sarebbe più tardo ma con risultati duraturi nel tempo.

In politica finanche le strategie elettorali si scontrano tra l'esigenza di ottenere consensi nel breve periodo e quella di mantenerli nel tempo. Così, c'è chi preferisce metodi più o meno clientelari, che sicuramente offrono maggiori risultati nel breve periodo. E c'è chi, invece, preferisce investire nel futuro, investendo su qualità e professionalità, anche a sacrificio delle clientele. Occorrerebbe una giusta misura, come spesso. Ma farlo è complicatissimo. Tutti coloro che, a vario titolo, esercitano attività politica, si pongono il problema del poi; anche con riferimento alle specifiche cariche, di governo o di partito, da scegliere. Chi ha un metodo per la scelta, è indubbiamente in vantaggio. Chi non ha queste fortune (come accade ancora nella coalizione di centro destra alla quale apparten-

go) vive in perenne attesa che domani possa accadere qualche fatto risolutivo o che possa arrivare un risolutore. Proprio come accade al protagonista del racconto di Conrad.

Il problema del "e poi?" riguarda le scelte, infinite, cui la vita ci chiama ogni giorno. Occuparsene, porre il problema, discutere le questioni, ipotizzare soluzioni, attiene alle responsabilità personali di ognuno di noi. Non si tratta di fuggire da occasioni edonistiche del momento, ma di individuare consapevolmente gli obiettivi da raggiungere, perseguendoli con metodo. Anche con fatica e tenacia.

Occorre pensare al poi. La decisione da prendere al bivio può sì produrre legittimi tentennamenti. Ma non può lasciarci dubbi. È utile e giusto pensare al poi. Vogliamo farlo e ci proviamo. Pensare al poi delle nostre comunità significa programmare incontri, uscire per strada, nelle piazze, leggere i volti della gente ed ascoltarla, studiare soluzioni ai problemi, pensare al reperimento delle risorse necessarie per risolvere quei problemi. Pensare al poi delle nostre comunità significa offrire la propria disinteressata ed amorevole disponibilità perché esse crescano, migliorino, progrediscano, prosperino. Con utili vantaggi per tutti.

Significa uscire dall'egoismo dell'oggi e del facile chi me lo fa fare, dedicandosi allo studio del domani e delle certe complicate azioni.

Allora è sempre tempo del poi. Perché è sempre tempo del pensare ed organizzare la vita. Che non finisce mai. Anche quando termini quella personale di ognuno di noi. Perché se è vero che nessuno di noi ha mai sottoscritto un contratto, tantomeno con clausola di durata, è pur vero che quel contratto appartiene alla storia delle nostre famiglie, delle nostre comunità, della nostra civiltà. Il problema del "e poi?" non si risolve se non privilegiando l'etica civica delle responsabilità personali.

Come scegliere chi ti deve rappresentare... manuale per l'elettore senza vincolo

"Se si avvicina un problema, il quale dice che tutto il bene che è dalla vostra parte e tutte le bugie cattive che sono con l'opposizione, allora non otterrete mai nulla".

Lee Hamilton

di Emanuele Esposito

Per essere dei politici non sono necessarie formazioni particolari e nemmeno vengono richieste.

Ci sono stati nella storia dei parlamentari senza studi universitari come Parlamentari senza esperienza politica.

I politici sono preposti a prendere le decisioni in rappresentanza dei cittadini.

I parlamentari della Repubblica o semplici consiglieri di Comuni o semplici consiglieri di Enti pubblici.

I migliori politici sono quelli che danno valore al lavoro dei dipendenti e che hanno vissuto o che hanno capacità empatiche con il maggior numero di diversità dei cittadini, poiché nelle loro decisioni devono essere il più trasversali, equilibrati ed equidistanti possibile.

È difficile comprendere la vita di uno studente, di un apprendista, una mamma, un single, un anziano, un imprenditore, un dipendente pubblico, una signora addetta alle pulizie, un artigiano, una docente, un omosessuale, una disoccupata, un malato, un divorziato, un'operaia, un'artista, un medico, uno straniero, un disabile...

Avere uno sguardo inclusivo e non assoluto sulle persone è ciò che fa un buon politico, una buona politica.

Un buon politico non deve solo essere eletto, deve anche lavorare in modo efficace all'interno della legislatura. Secondo i due legislatori, Lee Hamilton della Camera dei Rappresentanti e Vicki Bourne del Senato australiano, le caratteristiche personali e le competenze professionali si combinano per creare un buon politico.

Se una carriera politica di successo è ciò che si desidera, tenete a mente i loro suggerimenti per lavorare bene con i colleghi e per affrontare i limiti del mandato politico.

Istruzioni:

Sviluppare le caratteristiche personali di umiltà e onestà.

Bourne osserva che è l'istituzione collettiva del legislatore che detiene il potere, un individuo politico deve avere l'umiltà di capire che c'è poco che può fare da solo. Hamilton afferma che i politici devono essere considerati affidabili dai loro colleghi, al fine di collaborare efficacemente.

I costituenti, spiega Hamilton, sono anche attenti alla disonestà nei loro rappresentanti eletti.

Mantenere un elevato livello di energia in aggiunta all'ambizione. Hamilton dice che il compito di un politico è dedicarsi interamente al suo mestiere e richiede un grande sforzo personale.

Anche se l'ambizione a volte ha una connotazione negativa nel contesto politico, egli afferma che la maggior parte dei politici impiegano le loro ambizioni in alcuni settori della politica più che per guadagno personale. Bourne aggiunge che gli obiettivi sono importanti per una carriera di successo e questi dovrebbero essere specifici e misurabili.

Lavorare sulle proprie abilità di comunicazione. Hamilton afferma che i politici buoni dovrebbero essere in grado di interagire con tutti i tipi di persone in una grande varietà di ambienti.

Bourne sottolinea anche l'importanza di ascoltare le opinioni degli altri, le loro diverse esperienze possono aiutare il politico a rivalutare la propria opinione. Bourne dice anche che è importante imparare a dire di no, ma bisogna farlo in un modo che non offenda nessuno.

Ricerca e diventare istruiti sulle questioni. Sia Hamilton e Bourne sottolineano l'importanza di conoscere il sistema e di come usarlo in modo efficace, in modo che il legislatore possa avanzare gli obiettivi politici del politico.

La conoscenza della burocrazia è necessaria per aiutare in modo efficace i componenti, Hamilton nota, e questo è importante in quanto una carica politica non è un diritto e i politici devono essere fedeli a coloro che li hanno eletti.

Ricorda l'importanza di dare e avere. Hamilton afferma che la politica efficace consiste nel trovare un terreno comune. Bourne afferma che i politici buoni debbano tenere strette le persone da un lato perché il loro

supporto può essere necessario in futuro.

Hamilton scoraggia anche l'ideologia dei politici, e afferma: "se si avvicina un problema, il quale dice che tutto il bene che è dalla vostra parte e tutte le bugie cattive che sono con l'opposizione, allora non otterrete mai nulla."

Allora mi sono chiesto come sceglierei un politico che mi rappresenti. Così ho prodotto un elenco di competenze, che un aspirante politico dovrebbe avere, suddivise in qualità, conoscenze e capacità personali e professionali.

- Carisma, Energia, Autorevolezza, Concretezza, Lungimiranza

- Modestia, Empatia, Equilibrio di comportamento e di giudizio

- Realismo, Idealismo, Passione politica, Senso di responsabilità verso il bene comune

- Onestà morale e intellettuale (p.e. rispetto del mandato politico; riconoscimento degli errori e dei fallimenti), Legalità, Lealtà, Coerenza, Imparzialità (p.e. assenza di conflitto di interessi), Trasparenza Conoscenze

- Cultura generale (p.e. conoscenza del paese e della sua storia)

- Conoscenza delle lingue
- Conoscenze sociali, politiche, economiche, giuridiche e delle relazioni internazionali

- Conoscenza della macchina governativa ed amministrativa capacità

- Capacità di riconoscere ed affrontare i problemi

- Capacità di proporre ed implementare nuove visioni della società, e politiche e progetti di sviluppo di breve, medio e lungo termine

- Capacità di comunicazione, persuasione, mediazione ed interazione con gli altri

- Capacità di individuare e scegliere i propri collaboratori

- Capacità di organizzarsi e organizzare.



Il Marconi in testa alla classifica dopo la vittoria sul Sydney United



Su passaggio di Domenic Costanzo, al 59' Marko Jesic insacca

In condizioni insidiose al Sydney United Sports Center domenica pomeriggio, uno stoico Marconi Stallions FC ha riguadagnato il primo posto dopo una combattuta vittoria per 1-0 sul Sydney United 58 FC

Con una forte pioggia caduta pochi minuti dopo l'inizio, entrambe le squadre si sono impegnate in un braccio di ferro a

centrocampo mentre cercavano di acclimatarsi alle condizioni scivolose.

Al 28' la prima vera occasione per il Marconi con Christopher Hatfield, ma il suo tiro viene neutralizzato dalla difesa del Sydney United. Al 35', lo United ha creato la sua prima occasione significativa dopo un bel lavoro sulla sinistra di Chris Payne.

Non più di 30 secondi dopo, Marconi non riesce a trovare il fondo della rete da un'occasione d'oro: Scendendo sul lato destro, Brandon Vella ha calciato a rete di forza con il portiere dello United Daniel Nizic che respinge la palla che giunge a Hatfield il cui tiro al volo viene nuovamente respinto da Nizic.

Al 45' lo United va vicinissimo al gol con Taisei Kaneko che di sinistro da dentro l'area centra in pieno la traversa.

La seconda metà della gara inizia proprio come la prima, sotto una scrosciante pioggia.

Al 59' il Marconi va in rete: Costanzo raccoglie la palla fuori area e sferra un tiro potente e basso che Marko Jesic devia a rete senza dare la possibilità al portiere dello United Nizic di reagire.

Dopo aver raggiunto il vantaggio il Marconi prende fiducia e inizia ad imporre la propria au-

torità sul gioco e a controllare la palla a centro campo.

A 10 minuti dalla fine lo United ha svuotato la panchina, mandando in campo forze fresche nel tentativo di trovare il pareggio.

Tuttavia, lo stoico Marconi ha retto bene senza concedere nulla andando vicino al secondo gol nei tempi supplementari dopo una galoppata di Vella che passa

il pallone a Costanzo il cui tiro, ancora una volta, viene salvato dal portiere Nizic il migliore in campo per la sua squadra.

Qualche istante dopo, l'arbitro Stephen Lucas fischia la fine della partita decretando la vittoria del Marconi Stallions FC che batte lo Sydney United 58 FC per 1-0.

La vittoria odierna vede il Marconi meritatamente tornare in cima alla classifica.



Jesic vicino al raddoppio, ma la palla si stampa sulla traversa

APIA Leichhardt clamorosamente sconfitto in casa dal Northbridge



Al 25' Nathan Dimou di testa porta in vantaggio il Northbridge

L'APIA Leichhardt ha subito un duro colpo alle sue speranze di Premiership dopo la sconfitta per 2-0 per mano dei Northbridge Bulls a Lambert Park sabato sera.

Non sembrava che gli ospiti fossero destinati a prendere punti dopo i primi 25 minuti dominati dall'APIA con Diego Celis che ha visto il suo colpo di testa nel primo minuto sfiorare la porta.

L'APIA appariva in controllo contro il Northbridge che lottava per uscire dalla propria metà campo per non parlare di minacciare Ivan Necevski nella rete dell'APIA.

Jason Romero avrebbe dovuto

fare meglio all'11', ma ha trascinato il suo tiro a lato del montante mentre l'APIA ha continuato il suo dominio iniziale della partita. Jesper Webber, tagliando dalla destra, ha finalmente prodotto un tiro in porta e una parata di Necevski quando si è dimenato in area e sparando un sinistro rasoterra che l'estremo difensore ha respinto.

La partita, giocata a ritmo frenetico, vede gradualmente il Northbridge prendere confidenza e, tra l'incredulità generale, passa in vantaggio al 25' con Nathan Dimou che saltando più in alto di tutti, di testa batte Necevski portando in vantaggio la sua squadra.

Il gol capovolge la partita e ora sono gli ospiti a dominare, mentre l'APIA è costretta a rincorrere la partita.

Webber sfiora il secondo gol su un cross di De Robillard, quando la palla esce di poco per risparmiare l'imbarazzo della difesa dell'APIA.

Dopo altri tentativi di Themba Muata-Marlow di testa su corner di Adrian Ucchino e Jack Armson bloccato da Dimou, il primo tempo si chiude 1-0 per gli ospiti.

Inizia il secondo tempo con l'APIA in avanti nel tentativo di pareggiare. Armson passa la palla a Scott il cui tiro viene deviato da Kaye sopra la traversa.

Scott e Celis hanno fatto diversi tentativi in rapida successione, ma ancora una volta Northbridge si è alzato in piedi per contrastare il pericolo del momento.

Già si prospettava una giornata fortunata per i padroni di casa, quando, come si suol dire, è piovuto sul bagnato con un secondo gol di Stephan De Robillard all'82' che con un delizioso tiro a spirale insacca il definitivo 0-2.

L'allenatore dell'APIA, Danial Cummins è stato riflessivo quando ha detto:

"Dobbiamo iniziare a convertire le possibilità nella prima metà della partita e non l'abbiamo fat-

to e poi abbiamo smesso di giocare - ha detto - Abbiamo preso opzioni scadenti quando i giocatori probabilmente pensavano che sarebbe un successo per noi ed è molto deludente quando avevamo tutto per cui giocare.

Ora dovremo cercare di vincere tutte le partite rimanenti per

avere una possibilità di Premiership. Il Northbridge ha giocato bene stasera e ha meritato i tre punti, ma ancora una volta, non abbiamo sfruttato le buone occasioni e paghiamo per questo.

Non siamo stati all'altezza e questo è qualcosa su cui dovremo lavorare tra una partita e l'altra".



Raddoppio per il Northbridge con Stephan De Robillard all'82'



Coppa Italia, Palermo al debutto

Neanche il tempo di metabolizzare. Prima la promozione in Serie B e poi l'arrivo di City Football Group, adesso il Palermo deve già pensare al primo incontro ufficiale della stagione. Sarà la sfida contro la Reggiana, valevole per il turno preliminare di Coppa Italia.

Una competizione che ai rosanero manca da ben quattro anni, si giocherà alle 21 il 31 luglio, allo stadio Renzo Barbera. Silvio Baldini e i suoi ragazzi cominceranno dunque la stagione lì dove l'avevano splendidamente conclusa il 12 giugno, contro Aimo Diana un'ex Palermo figlio di quell'era Zamparini che ha fatto conoscere il Palermo in tutto il mondo calcistico.

Chi vince, accederà ai 32esimi



di finale contro il Torino. Un'avversaria che regalerebbe una sfida dal grande fascino e che valicherebbe oltremodo i confini della Serie B. In Bocca a lupo al Palermo e viva Santa Rosalia!



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Grace Kelly: Una Icona di Stile



Ci sono icone di stile che restano ineguagliate e ineguagliabili, persone che riescono ad incarnare un sogno come nessun'altro. Tra queste la bella Grace Patricia Kelly, nota al grande pubblico con il nome di Grace Kelly. Nata a Filadelfia, negli Stati Uniti, il 12 novembre del 1929, rappresenta uno dei volti più celebri della storia di Hollywood, un esempio unico di stile, di fascino e di eleganza. La sua storia sembrerebbe una favola a tutti gli effetti: dopo cinque anni vissuti da luminosissima stella del cinema, una volta ottenuta la fama internazionale, è divenuta principessa a tutti gli effetti. Da padre irlandese e da madre tedesca, la giovane Grace era una ragazza timida e piuttosto impacciata. Suo padre era un campione di canottaggio e un imprenditore di grande successo, sua madre era una sportiva che posava come modella. Aveva iniziato a dedicarsi alla danza e questo le aveva fatto prendere progressivamente una certa sicurezza in sé stessa. Si era dimostrata molto portata e sognava di diventare ballerina. Tuttavia, dopo aver conseguito il diploma si era trasferita a New York, dove aveva iniziato a frequentare l'A-

merican Academy of Dramatic Arts. Il suo viso bucaava garbatamente lo schermo, la sua bellezza e la sua naturale eleganza incantavano l'occhio, la sua grazia da perfetta "fidanzatina d'America" la rendeva la modella perfetta per reclamizzare decine di prodotti commerciali. La sua immagine diventata popolare, attirava l'attenzione di registi e produttori teatrali.

Nel 1951 si era avvicinata al cinema con il film "Quattordicesima Ora", nel quale aveva recitato solo una piccola parte. La sua prima vera prova cinematografica era arrivata l'anno seguente con la pellicola "Mezzogiorno di Fuoco". In questo film Grace Kelly interpretava la giovane moglie di uno sceriffo, recitando al fianco di Gary Cooper. A consacrarla in modo definitivo sugli schermi del cinema di tutto il mondo è Alfred Hitchcock. Il grande regista britannico, naturalizzato statunitense, saprà scorgere in lei un talento unico e la renderà un'icona assoluta del suo cinema. Parlava di lei definendola "Ghiaccio bollente", a voler sottolineare la forza di un personaggio solo apparentemente gelido, ma capace come pochi di accendere la passione nel pubblico con la sua sola presenza. Diventa protagonista del film "Delitto perfetto". La collaborazione artistica tra Grace Kelly e Hitchcock continuerà poi con "La finestra sul Cortile" e "Caccia al ladro". Nel 1954 arriva il premio Oscar come miglior attrice per l'interpretazione nella pellicola "Ragazza di Campagna" del regista George Seaton.

Le riprese del film "Caccia al ladro" avevano portato Grace Kelly in Europa, in Costa Azzurra. Partecipando al Festival di Cannes aveva avuto i suoi primi contatti con l'élite monegasca, incontrando anche il Principe Ranieri di Monaco, che resta folgorato dalla sua bellezza e la corteggia serratamente. Nel 1956 Grace interpreta il ruolo di una principessa nel film "Il cigno", una delle sue ultime fatiche cinematografiche prima di diventare una vera principessa, e lasciare

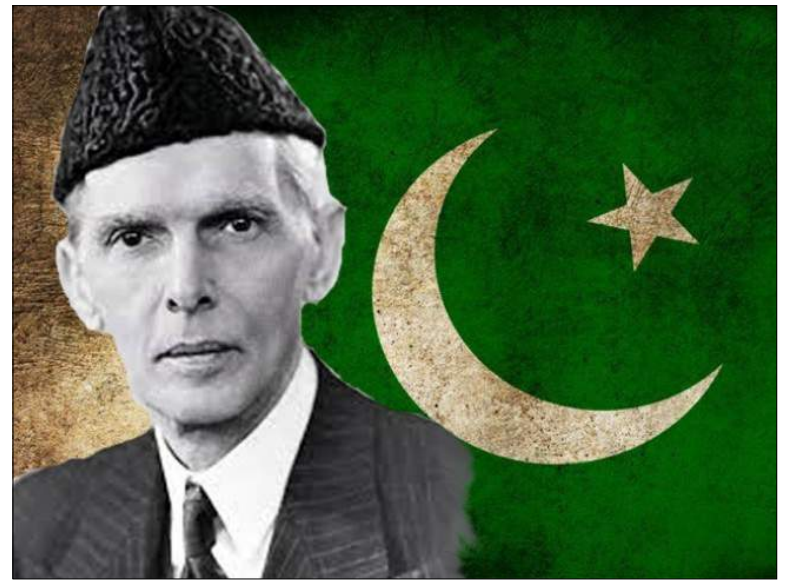
quindi le scene. Il 5 gennaio 1956 la casa reale di Monaco annuncia ufficialmente le nozze tra il Principe Ranieri e Grace Kelly.

La diva di Hollywood americana e borghese sfoggiava un portamento aristocratico che poche nobildonne potevano vantare. In quel periodo il Principato di Monte Carlo lottava per mantenere la sua indipendenza dalla Francia, nonostante i ripetuti tentativi di De Gaulle di annetterlo. I monegaschi non volevano perdere l'indipendenza che li contraddistingueva, l'autonomia che permetteva loro una vita improntata al lusso, all'agio e alla ricercatezza. Il Principato godeva infatti di uno statuto fiscale autonomo e unico al mondo. Grazie alle importanti concessioni in materia di gioco, Monte Carlo nei primi anni del Novecento era diventata la più importante meta per tutti i frequentatori di casinò del mondo. La casata regnante era particolarmente amata dai suoi sudditi, ma mancava un erede che garantisse la continuità del regno ed evitasse quindi l'annessione alla Francia.

Con il suo matrimonio in mondovisione Grace Kelly viene incoronata principessa e diventa proprio la principessa che il Principato tanto sognava. I rotocalchi di tutto il mondo la ritraggono nel suo splendido abito bianco, i paparazzi non la lasciano sola nemmeno un minuto, nonostante lei prediligesse una vita appartata, lontano dal clamore. Impara il francese, conosce benissimo l'etichetta di corte, è sempre impeccabile, è amatissima e sa dettare le tendenze. La sua figura avrà un importantissimo peso non solo dal punto di vista mediatico, ma anche diplomatico, tanto che il Principe Ranieri la definiva il suo "ministro degli Esteri".

Il 13 settembre del 1982 è coinvolta in un terribile incidente, mentre dalla Francia era di ritorno a Monaco a bordo della sua automobile. Nonostante il pronto trasferimento in ospedale non c'è nulla da fare, a soli 52 anni Grace Kelly lascia i suoi ammiratori, i suoi sudditi e tutti coloro che l'hanno amata. Il suo ricordo però è ancora vivissimo, nessuno l'ha dimenticata. Tantissime sono i tributi a lei riservati e le associazioni a lei intitolate, specie nel mondo della beneficenza, campo nel quale si è mostrata sempre molto attiva.

"There are two powers in the world; one is the sword and the other is the pen. There is a great competition and rivalry between the two. There is a third power stronger than both, that of the women."



Mohammad Ali Jinnah (1876-1948)

The Power of the Women

Mohammed Ali Jinnah was an Indian politician who successfully campaigned for an independent Pakistan and became its first leader. He is known there as 'Quaid-I Azam' or 'Great Leader'.

Mohammed Ali Jinnah was born on 25 December 1876 in Karachi, now in Pakistan, but then part of British-controlled India. His father was a prosperous Muslim merchant.

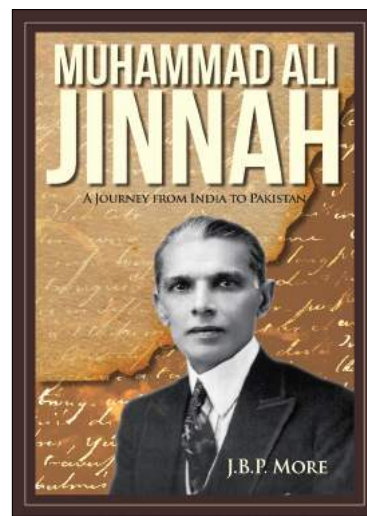
Jinnah studied at Bombay University and at Lincoln's Inn in London. He then ran a successful legal practice in Bombay. He was already a member of the Indian National Congress, which was working for autonomy from British rule, when he joined the Muslim League in 1913. The league had formed a few years earlier to represent the interests of Indian Muslims in a predominantly Hindu country, and by 1916 he was elected its president.

In 1920, the Indian National Congress launched a movement of non-cooperation to boycott all aspects of British rule. Jinnah opposed this policy and resigned from the congress. There were by now profound differences between the congress and the Muslim League.

After provincial elections in 1937, the congress refused to form coalition administrations with the Muslim League in mixed areas. Relations between Hindus and Muslims began to deteriorate. In 1940, at a Muslim League session in Lahore, the first official demand was made for the partition of India and the creation of a Muslim state of Pakistan. Jinnah had always believed that Hindu-Muslim unity was possible, but reluctantly came to the view that partition was necessary to safeguard the rights of Indian Muslims.

His insistence on this issue through negotiations with the British government resulted in the partition of India and the formation of the state of Pakistan on 14 August 1947. This occurred against a backdrop of widespread violence between Muslims, Hindus and Sikhs, and a vast movement of populations between the new states of Pakistan and India in which hundreds of thousands died.

Jinnah became the first governor general of Pakistan, but died of tuberculosis on 11 September 1948.



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:

02 8786 0888 o 0450 233 412



Ricordare i morti per onorare la vita



di Enzo Bianchi

Già il grande Omero osservava che "le generazioni umane sono come le foglie degli alberi", e anche noi in questi giorni autunnali vedendo le foglie che cadono dagli alberi siamo portati a questo paragone. D'altronde anche l'abbreviarsi dei giorni, il sopraggiungere del buio, l'apparire delle nebbie... tutto ci parla della vigilia dell'inverno, quando la terra riposa e la vita sembra abbandonarla. Forse per questa atmosfera che si impone è stata fatta la scelta di ricordare i morti in questi giorni.

Ricordare i morti, pensare ai morti, è semplicemente riconoscere debitori verso chi ci ha preceduto e di conseguenza essere consapevoli che trasmettiamo ciò che da loro abbiamo ricevuto. Viviamo un'ora in cui sovente ci viene ricordato che siamo debitori verso le generazioni future, che determiniamo la vita di chi verrà dopo di noi, a livello culturale, politico, economico, ecologico; ma è possibile lasciare una buona eredità se non si è capaci di riconoscere l'eredità ricevuta?

Ricordare i morti è assumere una responsabilità, è acquisire una dimensione necessaria al nostro passaggio su questa terra come mortali, sì, ma mortali inseriti in genealogie non solo

familiari ma culturali. È molto significativo che nella tradizione ebraica e cristiana sia stato percepito come necessario il seppellimento, e quindi un luogo nel quale il corpo trova collocazione, un luogo segnato da una pietra che testimonia, attraverso il nome, un'esistenza terrena unica conclusasi con la morte.

Proprio perché il ricordo è essenziale all'umanizzazione, non solo l'Homo Sapiens, ma già l'uomo di Neanderthal dava sepoltura ai suoi morti, sovente li riuniva in un luogo e deponeva fiori sui loro cadaveri. Testimonianza, questa, di una coscienza della morte inscritta tra gli elementi più decisivi nella differenziazione tra umani e animali.

Ricordare i morti, però, conduce anche a pensare la morte e quindi a interrogarci sul senso della vita. La certezza di dover morire unisce uomini e donne, è la base dell'etica dell'empatia, della compassione, è ciò che ci spinge a sentirci tutti e tutte insieme fragili, con un comune destino, e nello stesso tempo ci porta a essere consapevoli del valore della nostra vita: unica, una sola, una vita di istanti eterni.

Nella nostra tradizione ebraica e cristiana in questi giorni si va a "visitare" i morti nei cimiteri:

luoghi dove si piange, si vivono nostalgie, si misurano e si contano i propri giorni.

Credenti e non credenti compiamo questo gesto che sentiamo doveroso verso chi abbiamo amato, verso coloro ai quali, proprio perché li amavamo, dicevamo con convinzione: "Tu non morirai!", come suggerisce Gabriel Marcel. Ma i cimiteri sono anche luoghi di pace, in cui quelli che erano nostri nemici sono morti, e quindi ora non sono più nemici, mentre quelli che erano amici, anche se morti, continuano a essere tali, fedelmente.

Rainer Maria Rilke ci ha lasciato questa preghiera che faccio mia nei cimiteri: A ciascuno, Signore, dona la sua propria morte, il morire che viene dalla sua vita nella quale trovò amore, senso e anche pena.

Questi pensieri non sono lugubri, né devono incutere tristezza, ma semplicemente vogliono indicare la bontà del pensiero del limite, che noi cerchiamo sempre, soprattutto oggi, di rimuovere, tentati da un individualismo che nega i legami e spegne la responsabilità. La pienezza di vita nell'accettazione della finitudine accende la nostra speranza e ci impedisce di pensare a una eternità nel nulla.

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager | 0420 988 105
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888
o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni

ANNUNCIO FUNEBRE

**Muscatello Anna**

nata a PALMI (RC) Italia
il 23 ottobre 1931
Deceduta il 3 luglio 2022
a Carrington Age Care di Sydney
(NSW) Australia

Cara amata moglie di Vincenzo (defunto), ne danno il triste annuncio i figli Maria e Giacomo Cuomo, Filippo (defunto) Carlo e Rosemary Muscatello, Anthony e Vicki Muscatello, Robert e Anna Maria Muscatello, i nipoti Renee e Ryan, Natalie e Myles, Jessica, Karla e Matthew, Matthew e Geraldine, Natasha e Paulie, Annalisa, Joshua e Eden, Sofia, Luke, i pronipoti Amelia, Levi, Lillah, Zara, Mason, Theodore, Amarni, Aston, Olivia, Maisie e Alexa, amata zia di Katia, Nicola, Carla, Carlo, Patrizia, Tiziana, Philip e Davide, lascia nel dolore parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si svolgerà venerdì 15 luglio 2022 alle 10:00, nella chiesa Our Lady of Mount Carmel, 193 St. Andrews Road, Varroville, dopo la funzione religiosa il corteo proseguirà per il cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way Leppington,

I familiari al posto dei fiori gradirebbero donazioni per la Palliative Care Unit del Camden Hospital. Le buste saranno disponibili in chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Anna.

RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE

**Tolomeo Anna Regina**

nata a Colledimacine
(Chieti) Italia
il 1° gennaio 1934

Deceduta il 3 luglio 2022
a Bossley Park (NSW) Australia
e già residente nella stessa località

Cara amata moglie di Adriano, ne danno il triste annuncio, il marito, i figli Edia con il marito John Bergamin, John e con la moglie Jenene, i nipoti, i cognati e le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si è svolto nella chiesa Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW e dopo la funzione religiosa il corteo ha proseguito per il cimitero di Pinegrove Minchinbury NSW,

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Anna Regina.

RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE

**Leonardi Agata**

Ved. BARONE

nata a Piedimonte Etneo (CT) Italia
il 31 gennaio 1933

Deceduta a Liverpool (NSW)
il 4 luglio 2022

Cara moglie di Vincenzo (defunto), ne danno il triste annuncio, le figlie Sandra con il marito Michael Smeriglio, Rita con il marito Mathew Raiti, i nipoti Tina, Melissa, Sarah e James, i pronipoti Antonio, Dante, Samuel, Olivia, Amelie e Matilda, le sorelle Maria e Nina, parenti ed amici vicini e lontani.

La recita del rosario avverrà mercoledì 13 luglio 2022 alle ore 18.00 nella cappella di White Lady Funeral, 124-128 Elizabeth Drive, Liverpool NSW.

Il funerale si svolgerà giovedì 14 luglio 2022 alle ore 13.30 nella chiesa Our of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard, dopo la funzione religiosa il corteo proseguirà per il cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Agata.

RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE

**Nicholas Len Destro**

Nato a Bronte (CT) Italia
il 19 ottobre 1928

Deceduto a Randwick (NSW)
il 6 luglio 2022

Siciliano, emigrato della prima ora, un brontese in Australia, il Dottor Nicholas 'Len' Destro è stato un importante punto di riferimento per la psichiatria nella comunità italo-australiana e tra i pionieri dell'associazionismo siciliano a Sydney, dove ha ricoperto vari incarichi tra cui presidente dell'Associazione Maria SS. Annunziata dei Brontesi e ha guidato il Coordinamento delle Associazioni Siciliane (CAS).

Il funerale avrà luogo venerdì 15 luglio 2022 alle ore 10.30 nella chiesa di St Mary & St Joseph, 246 Malabar Road, Maroubra Bay.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro Dott. Destro.

RIPOSI IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE

**Padronaggio Crocifissa**

(Fina) ved. CASCIOLA

nata a Gibellina (TP) Italia
il 20 agosto 1926

Deceduta a Sydney il 3 luglio 2022
residente ad Arncliffe NSW

Cara moglie di Francesco (defunto), ne danno il triste annuncio, la figlia Antonina con il marito John Rotondo, i nipoti Francesca, Teresa e Nicholas, Bianca, Joshua, i pronipoti Valentina, Adriano, Gabriel, la sorella e i fratelli Vincenzina, Biagio, Antonietta e Giuseppe (defunti), la cognata Margarita Casciola, parenti ed amici vicini e lontani.

La recita del rosario avverrà giovedì 14 luglio 2022 alle ore 18.00 nella cappella della Resurrezione di Adriano Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock NSW.

Il funerale si svolgerà venerdì 15 luglio 2022 alle ore 10.30 nella chiesa St. Francis Xavier, 4 Forest Road, Arncliffe, dopo la funzione religiosa il corteo proseguirà per il cimitero Cattolico di Rockwood,

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Crocifissa (Fina).

RIPOSA IN PACE



Andrew e Laura Valerio

**Andrew Valerio & Sons**
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA

AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE

CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA

GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE

PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO

IMBALSAMO PROFESSIONALE

La tragedia della Marmolada

continuazione dalla prima pagina
una tragedia della montagna che, probabilmente, abbiamo abbandonato e sfruttato nel tempo.

Io, nativo delle zone delle Dolomiti e dopo essermi arrampicato e accompagnato per anni, e dopo avere insegnato a tante persone a rispettare la montagna, mi sento particolarmente scosso e turbato da questa tragedia umana.

Mi sento sconfitto ma non sono tanto meravigliato.

Tantissime volte ho salito quella montagna con i ramponi e sono sceso con gli sci ai piedi sia d'estate che d'inverno e, per me, la Marmolada rimane sempre la Regina delle Dolomiti così come viene chiamata nelle valli circostanti.

Vorrei però sottolineare qualcosa di basilare: la montagna devi saperla conoscere, leggere e rispettare le sue regole.

Tante volte con i colleghi del Soccorso Alpino, di cui ho fatto parte per parecchi anni, insieme abbiamo portato a termine operazioni di soccorso e salvataggio e altre volte, sfortunatamente, abbiamo eseguito il recupero di salme solo perché la gente si è avvicinata alla montagna con leggerezza, senza un adeguato equipaggiamento, oppure rischiando convinta di vincerla senza fare i conti col tempo, con le temperature e le precipitazioni.

E, come soccorritore, devo dire che cosa peggiore è dovere spiegare ai familiari, che si aspettano la vita salvata del loro congiunto, che non è andata bene e devono

prepararsi a ricevere una salma.

La montagna, simbolo statico del pianeta Terra, ha delle regole ben precise come anche il mare e il cielo e, se noi non vogliamo vederle e rispettarle, si paga sempre caro, a volte anche con la propria vita.

Io personalmente non mi sarei mai avventurato in simili condizioni sul ghiaccio della Marmolada, a quell'ora del giorno. Questa tragedia non avrebbe dovuto accadere se le regole della montagna fossero state seguite con professionalità.

Sfortunatamente per qualcuno non esistevano, non sappiamo se è per non pagare le guide alpine o perché gli escursionisti volevano sfidare la montagna e così, come suol dirsi, c'è voluto il morto per aprirgli gli occhi.

Ad oggi, le vittime rinvenute sono nove di cui tre sono ancora senza identità e due erano della Repubblica Ceca.

Concludo sottolineando che chi va in montagna o va al mare deve seguire sempre, e ripeto sempre, tutte le regole semplici e basilari perché basta uno sbaglio per pagare con la propria vita.

Il bilancio ufficiale si aggiorna a 11 vittime. Tre veneti, Filippo Bari, Paolo Dani e Tommaso Carollo, una donna trentina, Liliana Bertoldi e due turisti della Repubblica Ceca, Pavel Dana e Martin Ouda, i coniugi Davide Miotti ed Erica Campagnaro, i fidanzati Manuela Piran e Gianmarco Gallina, e il 22enne Nicolò Zavatta.

La pazzia di essere libero

continuazione dalla prima pagina

trascritto a memoria, forse tralasciando qualcosa, ma pur sempre piena di significato.

Durante un'intervista televisiva, qualcuno chiese ad Antonio Ligabue (Zurigo, 18 dicembre 1899 - Gualtieri, 27 maggio 1965) come mai la società lo riteneva un pazzo.

Ammetto che Ligabue mi ha sempre affascinato come pittore, ma non conoscevo il suo amore per la libertà, per il rifiuto di sottostarsi, per essere se stesso senza seguire stereotipi ed obbedire a leggi ingiuste.

"Mi dicono che sono pazzo e irresponsabile. Solo perché non seguo la massa degli obbedienti, non ascolto i proclami del potere, non mi drogo con la televisione e non mi faccio prendere per il culo dai politici. Mi dicono che non valgo nulla, come se il valore fosse dettato dall'obbedienza, dal silenzio della violenza, dal mettersi in ginocchio davanti ai governanti, dal copiare gli altri, dal seguire le loro leggi.

E allora io rispondo: Se questo è il vostro valore, allora io sono ben lieto di non valere nulla, di essere un semplice pazzo senza

valore. La pazzia è continuare a credere che possa esistere un potere buono".

Questo breve testamento, ancora oggi è per me la prova che in una società come la nostra serve la pazzia per essere normale. I veri pazzi sono quelli che si inchinano, che obbediscono ciecamente, che si lasciano influenzare dalla televisione e, soprattutto da coloro che se ne stanno in silenzio e non hanno il coraggio di denunciare il sistema.

Ecco, ora resta solo il tempo di mandare in stampa, fare la valigia e... a risentirci dall'Italia.



LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News
1 Coolatai Cr.

Bossley Park NSW 2176

Tel. (02) 8786 0888